Sopravvivono le «streghe» nell'Inghilterra del secolo ventesimo (pag. 3)

edizione borse

*Anno 101 - Numero 70

Lire [illegible] (spedizione in abbonamento postale) [illegible] Italia (c.c.p. 2/2360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. [illegible] - Telex 21.121

STAMPA SERA

Martedì 25 - Mercoledì 26 Marzo 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063
20123 Milano, via Carva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 13 - Telefono 854.919
16131 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.032
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. anim. 700) - [illegible]

Polemico discorso stamane alla Camera

L'ex ministro Sullo accusa la dc di aver intralciato la sua attività

Ha affermato che le sue dimissioni sono state provocate da «dissensi» nel governo a proposito della riforma universitaria - Già due volte aveva pensato di lasciare il posto - Il mancato rinvio del congresso dc di Avellino ha costituito la spinta definitiva - I comunisti ottengono la sospensione della seduta - Trattative in corso fra Rumor e i rappresentanti del centro-sinistra per concordare una risposta

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Il «caso Sullo», che sembrava chiuso con il «piccolo rimpasto» (cioè la sostituzione del ministro dimissionario con Ferrari Aggradi), si è riaperto stamane, e con furia esplosiva. E' accaduto alla Camera, dove lo stesso Sullo ha preso la parola criticando duramente la Segreteria del suo partito (la dc), il presidente del Consiglio, il ministro dell'Interno, determinando una situazione delicata tra i democristiani e, in una certa misura, anche negli altri partiti della maggioranza.

Questa situazione è ora all'esame dei direttivi parlamentari, mentre il presidente del Consiglio sta avendo una serie di scambi di idee con il vice presidente De Martino e altri esponenti del governo e mentre non si esclude che — per iniziativa dei comunisti — la Camera sia chiamata a votare su una mozione di sfiducia al governo.

Sullo ha preso la parola verso le 9,30, subito dopo che il presidente del Consiglio aveva dato notizia delle sue dimissioni da ministro della Pubblica Istruzione e aveva affermato che l'episodio non era dovuto a dissensi sulla linea politica e programmatica del governo.

Il parlamentare dc ha subito respinto la versione fornita dal presidente del Consiglio. Ha affermato che contrasti nel governo ci sono stati e che essi sono tra le ragioni delle sue dimissioni; dimissioni, ha precisato Sullo «che volevano essere un test per accertare fino a qual punto la mia permanenza nel posto ministeriale fosse gradita, fosse considerata dal mio partito un fatto positivo». Fatto intendere, così, che egli era disposto a restare al governo, qualora la dc gli avesse confermato la sua fiducia, l'ex ministro ha proseguito facendo notare che, una volta rese pubbliche, le sue dimissioni «sono state senz'altro accolte, con un gesto inconsueto che precludeva la via a ogni possibilità di ripensamenti».

Con queste parole Sullo ha evidentemente voluto insinuare che la segreteria della dc e il presidente del Consiglio desideravano che egli se ne andasse dal governo. Questa insinuazione è tornata in altra parte del discorso, precisamente quando l'ex ministro ha rivelato d'avere altre volte prospettato la sua volontà di dimettersi, tuttavia senza tradurre questi suoi propositi in lettere perché, ne era certo, «le sue dimissioni sarebbero state accolte».

«La prima volta che minacciai le dimissioni», ha precisato Sullo, «fu quando il ministro dell'Interno e il presidente del Consiglio si manifestarono favorevoli all'invio di forze di polizia per occupare l'Università di Roma, mentre ancora il rettore D'Avack era contrario a questa iniziativa. Feci allora ricorso ad alte autorità dello Stato cui mi presentai assieme al rettore D'Avack. L'occupazione, così non avvenne».

Ingrao (presidente del gruppo del pci della Camera) — Perché ha taciuto queste cose? Dovevamo essere informati.

Sullo non ha risposto direttamente all'interrogativo dell'esponente comunista. Ha tuttavia affermato: «Devo dire queste cose. Se non le dicessi come sono avvenute e come posso, come persona d'onore, testimoniare, le direbbero i rotocalchi...».

Proseguendo il suo discorso, che i deputati della maggioranza hanno ascoltato in silenzio, e che è stato interrotto solo poche volte dall'opposizione, Sullo ha aggiunto che egli prospettò la sua volontà di dimettersi anche dopo il discorso al Senato sulla necessità di «intavolare un discorso con le opposizioni» sui problemi della scuola. A quel discorso seguì un vertice della maggioranza sulla scuola, cui egli non fu neppure invitato. «Non ritenni allora di dimettermi solo in considerazione della serietà e della importanza della riforma universitaria».

Sullo, precisando gli obiettivi della sua polemica, ha affermato che i contrasti in cui egli si trovò coinvolto furono, quasi sempre, all'interno della dc (mentre, ha detto l'oratore, «devo dare atto al partito socialista della massima solidarietà con la mia azione governativa»). Gravi, ad esempio, sempre secondo l'ex ministro, furono le posizioni di alcuni deputati della dc (tra essi c'era anche l'ex presidente del Consiglio, Moro, tuttavia non nominato direttamente da Sullo), quando la commissione Pubblica Istruzione della Camera si occupò della conversione in legge del decreto sulla riforma degli esami (il testo governativo fu modificato con un emendamento del pci approvato, appunto, con l'appoggio di alcuni parlamentari dc, tra cui Moro).

Un nuovo gravissimo contrasto, ha proseguito, si manifestò tra esponenti del governo in occasione delle riunioni sulla legge universitaria. L'Ateneo romano era stato occupato dalla polizia (dopo che il Senato accademico aveva dato il suo consenso). «Espressi moniti — ha detto Sullo — sulla inopportunità di una permanenza della polizia nelle sedi universitarie dopo che erano state sgomberate dagli studenti occupanti. Ma negli ultimi tempi il ministro dell'Interno procedeva in questo campo senza neppure consultarmi...».

«Posso anzi dire — ha affermato Sullo sottolineando le sue divergenze con il ministro degli Interni — che le azioni della polizia in altre Università avvennero al di fuori della mia responsabilità».

«Tutti questi fatti — ha

Mario Pinzauti

Segue a pagina 13 in seconda colonna

L'ex ministro della Pubblica Istruzione on. Fiorentino Sullo

TREMENDO DISASTRO STAMANE ALL'ALBA

Scontro frontale fra due treni in Belgio: 17 morti, cento feriti

La sciagura fra Mons e Charleroi: uno dei due convogli non si era fermato al segnale rosso - Le locomotive incastrate l'una nell'altra - Provvidenziale intervento degli operai d'una vicina fabbrica

Nostro servizio particolare

BRUXELLES, mart. sera.

Diciassette morti e un centinaio di feriti, parte dei quali in gravi condizioni, è il bilancio di una sciagura ferroviaria avvenuta questa mattina alle 6,20 all'alba a La Louvière, nel Belgio meridionale. Due treni, diretti l'uno a Bruxelles l'altro a Gand, si sono scontrati frontalmente, a velocità sostenuta. Entrambi i convogli, carichi di passeggeri, in gran parte operai e impiegati diretti al lavoro, si sono impennati e molte carrozze sono uscite dai binari. Le due locomotive si sono incastrate l'una nell'altra.

Dapprima è stato segnalato che il numero dei morti era di tre. Poi le vittime sono salite a cinque e via via a diciassette. Sembra che anche questo numero sia ancora parziale, perché i soccorritori non hanno ancora terminato di rimuovere i rottami dei due convogli.

Il pronto intervento degli operai di uno stabilimento siderurgico prossimo al luogo della sciagura (una piccola località industriale situata fra Mons e Charleroi) è valso probabilmente a salvare molte vite umane. Gli operai si sono recati prontamente sulla linea ferroviaria, ancor prima che giungessero i vigili del fuoco, muniti degli attrezzi necessari per tagliare le lamiere e trarre in salvo parte dei feriti. Tutti gli operai dello stabilimento hanno partecipato a questa provvidenziale opera di soccorso, continuandola anche dopo l'arrivo dei vigili del fuoco e della polizia.

Le cause della sciagura non sono state ancora accertate. Un'inchiesta è già in corso. Secondo quanto ha riferito un funzionario della stazione ferroviaria di La Louvière uno dei due treni non si è fermato a un semaforo rosso situato poco prima della stazione. Il macchinista di questo treno è rimasto ucciso nello scontro.

(France Presse)

borse

Attività vivace qualche miglioria

Le quotazioni a pag. 13

Maltempo su tutto il Piemonte

Allarme per minaccia di alluvioni

Il maltempo, dopo una breve pausa, è ripreso ieri su tutta l'Italia e si è manifestato con particolare intensità sul Piemonte. Pioggia e neve continuavano a cadere anche stamane. Le condizioni meteorologiche sono pessime soprattutto nelle provincie di Cuneo e di Vercelli, nel Verbano, in Lomellina e nell'Ovadese dove i corsi d'acqua sono paurosamente gonfiati dalle abbondanti e continue precipitazioni.

Mentre nelle zone di pianura la pioggia ha assunto a tratti carattere temporalesco, in quelle montane nevica come in inverno e nelle alte valli del Cuneese vi sono state anche bufere. Alcune strade sono rimaste bloccate, su altre (ad esempio la statale per Tenda, quella per la Maddalena e quella per Cesana) è obbligatorio l'uso di catene. Si sono verificate frane e smottamenti e qualche casolare è stato evacuato.

Le abbondanti precipitazioni ed il cielo che continua a mantenersi minacciosamente coperto hanno suscitato uno stato di comprensibile allarme nelle popolazioni di parecchie località, in particolare nel Cuneese e nel Biellese. Si osserva con apprensione il lento ma costante innalzamento del livello dei fiumi e dei torrenti. Il timore di inondazioni è motivato, oltre che dalla gran quantità d'acqua che continua a cadere, dal pericolo del disgelo: un rialzo della temperatura sarebbe disastroso.

Questi timori non sembrano, purtroppo, infondati. Anche il bollettino diramato

Segue in 2ª pag. 1ª colonna

Benzina in sciopero anche i trasportatori?

Roma, martedì sera.

Lo sciopero a oltranza delle pompe di benzina è in corso da ieri sera in tutta Italia. Le prospettive sono amare: il paese rischia il blocco di decine di attività essenziali. La situazione potrebbe aggravarsi se gli autotrasportatori sospenderanno il trasporto di carburante: una decisione della categoria, quasi tutta solidale con i benzinai, è attesa nelle prossime ore: se le voci di sciopero saranno confermate, nei prossimi giorni rimarranno all'asciutto anche i pochi distributori ancora in funzione per i servizi essenziali.

Altre notizie a pagina 4 e 13

E' morto Cesarini

Stanotte a Buenos Aires, all'età di [illegible] anni, è morto Renato Cesarini. Nella foto: l'asso juventino nel 1935 alla stazione di Porta Nuova a Torino (SERVIZIO A PAGINA 11)

in sintesi

Le operazioni nel Vietnam

■ SAIGON — Sedicimila soldati e molti cacciabombardieri americani partecipano a una grossa operazione a nord di Saigon e presso il confine del Laos, per bloccare le infiltrazioni da questo paese. A sud di Saigon, nel delta del Mekong, numerosi elicotteri armati sono impiegati nell'intercettazione dei guerriglieri. Questi nella notte hanno bombardato una ventina di obiettivi.

Ministro cèco a Roma

■ ROMA — Giunge oggi a Roma, invitato dal sottosegretario Zagari, il ministro degli Esteri cecoslovacco Kohout. Discuterà sugli scambi fra i due paesi.

Re Hussein e Abba Eban

■ NEW YORK — Il «New York Times» pubblica oggi che Hussein di Giordania e il ministro degli Esteri israeliano si sarebbero incontrati in segreto a Londra due o tre volte: l'ultima in gennaio, per tentare di risolvere la questione palestinese. Il ministro degli Esteri israeliano ha replicato di «non saperne nulla».

Il maltempo su tutto il Piemonte

Strade bloccate in montagna per bufere di neve

Si è tornati in pieno inverno - Anche sulla Riviera ligure stanotte è piovuto

(Segue dalla 1ª pagina)

stamane dall'Aeronautica è pessimista. Dice infatti che *«su tutte le regioni è molto nuvoloso con piogge più estese al nord. Nevicate sulle Alpi e sui rilievi appenninici oltre i mille metri. Isolati temporali sulle regioni tirreniche e la Liguria. Temperatura senza notevoli variazioni. Mari: generalmente mossi».*

Biella, martedì sera.

La pioggia è caduta con notevole intensità per quasi tutta la notte. Il ripetersi delle precipitazioni che preludono al ciclo delle piogge primaverili e al disgelo suscitano logicamente apprensione, in particolare nella vallata dello Strona dove sono ancora visibili i segni dei disastri provocati dall'alluvione del 2 novembre scorso. Per fortuna non esiste un pericolo immediato, ma è necessario intensificare in particolare le opere di difesa e di prevenzione.

Il sindaco di Valle Mosso Carlo Garrone, stamane ha potuto constatare che non vi è per il momento pericolo anche se il corso dello Strona si è sensibilmente ingrossato. A Valle Mosso, oggi, è atteso un sopralluogo del provveditore alle opere pubbliche del Piemonte, ing. Di Lorenzo, che intende rendersi personalmente conto della situazione e dello stato d'avanzamento dei lavori.

Bussoleno, martedì sera.

Nella Valle di Susa è piovuto per tutta la notte; verso le ore 23 le precipitazioni hanno assunto intensità quasi temporalesca e sono state accompagnate da violente raffiche. Per circa un'ora, dalle 20,30 alle 21,30, in molti paesi della valle è mancata la luce elettrica. Verso mezzanotte vi è stata una sospensione del maltempo che poi è ripreso e continuato per tutta la notte con brevi intervalli. Nell'alta valle nevica e sono obbligatorie le catene da Cesana e, sulla statale n. 25, da Giaglione. Nella Valle Chisone nevica intensamente a partire da Fenestrelle; alle 8 da questa località fino a Sestriere ne erano già caduti 20 centimetri.

Aosta, martedì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Valle d'Aosta, con visibilità buona sui massicci alpini, che appaiono innevati come in pieno inverno. La giornata, che si preannunciava splendida nelle prime ore del mattino, è andata successivamente guastandosi. Temperature ancora piuttosto rigide nelle vallate laterali, con minime sotto lo zero. Stamane il termometro segnava alle nove + 3° ad Aosta, + 1° a Courmayeur, — 2° a Cervinia, — 12° a Plateau Rosa, — 14° al Rifugio Torino.

Cuneo, martedì sera.

E' continuato a nevicare per tutta la mattinata nel capoluogo e nelle vallate alpine, ed a mezzogiorno lo spessore di neve fresca aveva raggiunto gli 8 cm. alla periferia di Cuneo, i 30 cm. ad Argentera, i 35 cm. al Colle di Tenda e mezzo metro nell'alta Val Grana, dove nella notte vi sono state delle bufere. Decine di borgate montane sono da stamane isolate.

Vercelli, martedì sera.

La pioggia ha preso a cadere stanotte nel Vercellese. Stamattina la precipitazione continuava con particolare violenza. La temperatura alle otto era di 10°.

Vigevano, martedì sera.

Quattro giorni di pioggia pressoché ininterrotta in Lomellina. Stamane spirava anche un leggero vento. La temperatura nella zona è in leggero aumento rispetto a ieri: alle otto a Vigevano si sono registrati + 7°.

Asti, martedì sera.

Cielo parzialmente coperto stamane su Asti e provincia: il termometro alle sette segnava 6°; massima di ieri 10°.

Alessandria, martedì sera.

Continua l'ondata di maltempo su tutto il territorio alessandrino, ove piove quasi ininterrottamente da oltre due giorni; la temperatura è stazionaria con una massima di 11° e una minima di 7°.

Novi Ligure, martedì sera.

Il cielo si mantiene coperto nel Novese e nella valle del Borbera e dello Scrivia. E' piovuto durante la notte.

Varazze, martedì sera.

Continua il maltempo, e mentre in città è piovuto nel corso della notte e continua tuttora, sul Beigua è caduta ancora la neve. La neve sul Beigua in questa stagione è davvero eccezionale, il fenomeno non si verificava da moltissimi anni. Il mare è mosso sottocosta.

Genova, martedì sera.

Il cielo in Liguria è per tre quarti coperto e le nubi continuano ad alternarsi alle schiarite; l'aria s'è fatta meno fredda e stamane alle otto il termometro segnava 9° a Genova.

In appello ad Alessandria

«Vampiro» molesto spiava una ragazza mentre si spogliava

Gli è stata ridotta la pena di un mese e mezzo

Dal nostro corrispondente

ALESSANDRIA, oggi, sera.

E' tornato oggi davanti ai giudici Saverio Biondo di 30 anni, residente ad Alessandria, il maniaco sorpreso nel giugno dello scorso anno dai carabinieri mentre, nascosto dietro la finestra di una abitazione di via Della Cappelletta, compiva atti immorali spiando una ragazza intenta a svestirsi per andare a letto.

Saverio Biondo, non nuovo ad imprese del genere, era già comparso in tribunale il 10 gennaio 1964 per rispondere di violazione di domicilio, atti di libidine, furto aggravato, usurpazione di titolo, subendo una severa condanna. Ora è stato chiamato a rispondere delle accuse di atti immorali in luogo pubblico e molestie. Per tali reati nell'ottobre 1968 il pretore l'aveva condannato, senza benefici di legge, a 4 mesi 15 giorni di reclusione, in ordine al primo reato, e a 20 mila lire di ammenda per il secondo.

All'inizio della storia giugno una notte, ai carabinieri del nucleo radiomobile, era pervenuta una telefonata con cui li si informava della sconveniente esibizione di un individuo in via Della Cappelletta. I militi accorrevano bloccando poi l'uomo, identificato per il Biondo, il quale interrogato ammetteva gli addebiti asserendo che da qualche tempo era solito attendere il rientro in casa di una ragazza della quale poi spiava i gesti compiuti all'atto di spogliarsi per andare a letto. Veniva così denunciato e poi processato.

Il nostro tribunale ha ridotto stamane la pena al Biondo: da 4 mesi e 15 giorni a tre mesi e l'ha assolto dalla accusa di molestie perché il fatto non costituisce reato.

e. c.

Una profonda inquietudine scuote il clero cattolico

Smentite le nozze del vescovo di Lima forse oggi il sì del monsignore romano

L'ex prelato vaticano Giovanni Musante si unisce in matrimonio con una laureata in lettere in una piccola chiesa di Civita Castellana

Nostro servizio particolare

Lima, martedì sera.

L'arcivescovo di Lima ha smentito recisamente stanotte, con una dichiarazione, le notizie di stampa secondo cui mons. Mario Cornejo Radavero, ex vescovo ausiliario di Lima, si sarebbe sposato.

«Siamo in grado di smentire categoricamente che sia stato celebrato tale matrimonio — dice la dichiarazione — avendo parlato per telefono con la parte interessata, che respinge con indignazione tale calunnia».

(Associated Press)

Roma, martedì sera.

«Giovanni Musante, vuoi tu prendere in moglie la qui presente Giovanna Carlevaro?». *Stamane l'ex monsignor Musante, che per 25 anni ha lavorato presso il Vicariato a Roma, ha forse risposto a questa domanda rivoltagli da un sacerdote in una piccola chiesa nei pressi di Civita Castellana, ad una cinquantina di chilometri da Roma.*

L'ex prelato, d'accordo con la fidanzata, aveva fissato per oggi le nozze. Può darsi tuttavia che, all'ultimo momento, abbia deciso di rinviarle ancora di qualche giorno per calmare il clamore sollevato attorno alla vicenda sentimentale.

Lui ha 51 anni (di cui 26 dedicati alla Chiesa, fra l'altro come addetto al servizio «per la disciplina del clero» *e come* «addetto alla cappella pontificia»*); lei 38, laureata in lettere e con una consistente eredità lasciatale dal padre adottivo.*

Il dottor Musante vuole lavorare ed ha intenzione di insegnare. «Non sono irretito da censura e non sono un apostata» dice, quindi non *può essere escluso dai pubblici impieghi come vuole il Concordato fra l'Italia e la Santa Sede. A chi gli chiedeva se voleva sposarsi* «per l'assillo della carne» *o per desiderio di paternità ha risposto:* «Intendo sposarmi per i motivi che spingono a questo passo la maggior parte degli uomini. Io e Giovanna vivremo felici perché ci amiamo».

Lasciando la tonaca l'ex monsignore è stato privato della pensione (circa 100.000 lire al mese) a cui avrebbe avuto diritto al termine del suo servizio. «Non credo che esista un regolamento in base al quale un sacerdote debba essere privato della pensione se rinuncia alla tonaca *— aveva detto l'ex monsignore apprendendo la notizia —.* Tuttavia la prassi, mi piaccia o no, è questa».

a. r.

L'ex monsignore del Vaticano, Giovanni Musante, con la fidanzata Giovanna Carlevaro

L'ex sacerdote casalese Germano Re, di trentadue anni (nella foto) si è sposato giovedì 20 marzo in una chiesa di Friburgo con una ex suora, Maria Schimmer, ventottenne. Germano Re aveva ottenuto la riduzione allo stato laicale nell'ottobre dello scorso anno. Per la cerimonia nuziale, celebrata in una parrocchia dopo che il giorno prima si era svolto il rito civile nel municipio di Monaco di Baviera, erano presenti i genitori dell'ex prete (il padre, operaio alla Eternit di Casale, gli ha fatto da testimone) e due sacerdoti casalesi, amici dello sposo e suoi sostenitori

La crisi del celibato ecclesiastico

Un prete di Casale si è sposato ieri a Friburgo con una ex suora, giorni fa un monsignore del Vaticano ha annunciato prossimo il matrimonio, in Olanda un giovane gesuita si è ufficialmente fidanzato e chiede di poter fare il prete anche quando in agosto avrà moglie. Sono numerosi in Italia e all'estero i sacerdoti che attendono di essere ridotti allo stato laicale per potersi sposare, e non pochi quelli che vivono *more uxorio* nella speranza che la Chiesa un giorno li liberi dall'obbligo del celibato.

Sembra che il cattolicesimo abbia scoperto, dopo 450 anni, il problema posto da Lutero, il quale diceva che il celibato è un'invenzione della Chiesa, perché il primo cristianesimo ignorava una esplicita legge celibataria. Ma Lutero dimenticava o non sapeva che il messaggio evangelico sin dall'inizio ha preteso per il prete un ideale etico altissimo esigendo una rinuncia globale, in cui potenzialmente erano comprese tutte le altre, anche la rinuncia al sesso. Mai nessuna religione ha avuto una concezione del sacerdote come quella cristiana-cattolica che lo vuole «uomo *santo che amministra le cose sante*».

Il celibato non è giustificabile con motivi umani. Se il filosofo protestante Kierkegaard il secolo scorso sosteneva che l'uomo trova la più alta espressione come marito, la moderna psicologia afferma che la solitudine impedisce di realizzare l'io e porta all'angoscia.

Un tempo nei seminari si insegnava che la donna viene da Satana e che il prete la deve fuggire come occasione di peccato. Questa falsità ha immeschinito il concetto di celibato e le conseguenze si risentono ora. La donna è un valore, come un valore è il sesso nel matrimonio. Il prete fa una scelta, per potersi dedicare pienamente a Dio. Non che cerchi in Dio un surrogato, per quanto nobile, dell'amore o degli amori: egli in libera volontà converge (come ha scritto Romano Guardini) «*tutta la sua potenza di amore direttamente a Dio per giungere agli uomini solo attraverso Dio*».

Non c'è nessuna disposizione naturale che possa indurre l'uomo a rinunciare al desiderio di fecondità. Il celibato ha un senso soltanto se si pone Cristo come norma e realtà della vita. Una scelta che va oltre il comune «buon senso». Cristo stesso quando ne accenna nel Vangelo usa questa frase «Capisca *chi può capire*». Lo stato celibatario per la Chiesa è più alto e difficile dello stato matrimoniale, ma meglio non appartenere ad esso anziché umiliarlo con compromessi.

Non basta la rinuncia; una mortificazione non completata dalla piena dedizione a Dio è condizione mutila; reprimere le voglie anziché elevarsi nella libertà del sacrificio può portare alla aridità spirituale. Per costoro san Paolo ha scritto: «*Meglio sposarsi che ardere*».

Giovanni Trovati

DICK TRACY E IL BIMBO BARBUTO

RIASSUNTO. — Una misteriosa persona ha cercato di far morire tra le fiamme il formidabile bambino con la barba, che si è salvato per miracolo. La stessa persona, per potere agire indisturbata in albergo, ha ucciso una cameriera con il veleno e ne ha indossato l'uniforme.

QUEL BAMBINO HA UN CARATTERE MALVAGIO

346 — (continua)

Il mercato dei quadri

Il mercato dell'arte è in continua espansione, soprattutto per la maggiore capacità di acquisto e per la più diffusa sensibilità dei cittadini. Tutte le settimane, possibilmente, pubblicheremo un elenco di opere (di pittura, scultura, grafica) vendute in galleria o in asta con relativo prezzo. Contiamo di rendere un servizio al pubblico aiutandolo a tenersi aggiornato sulle quotazioni.

ALBERTO MAGNELLI: «Bastioni n. 2» (olio, Parigi 1951)

AVONDO VITTORIO: *Boscaglia*, olio su tavola cm 36 × 25, L. 650.000 (in galleria).

BONNARD PIERRE: *Ragazza che infila l'ago* (1905), olio cm 56 × 61, L. 34.900.000 (in asta).

CALDERINI MARCO: *Cortile* (1870), olio su tavoletta cm 23,5 × 35, L. 600.000 (in galleria).

CARCANO FILIPPO: *Paesaggio napoletano* (c. 1880), olio su tavoletta cm 38 × 15 L. 300.000 (in galleria).

CASORATI FELICE: *Figura accosciata* (1963), linol. mm 343 × 200, tiratura postuma di 60 + V esempl. (pochissimi esemplari nella tiratura originale), L. 80.000 (in galleria).

CAVALLERI VITTORIO: *In giardino*, olio su tavoletta cm 44 × 31,3, L. 450.000 (trattativa privata).

CHAGALL MARC: *I fidanzati* (1927-30), olio su tela cm 80 × 146,5, L. 110.250.000 (in asta).

COSOLA DEMETRIO: *Mercato*, olio su tela cm 123 × 91, L. 1.600.000 (in galleria).

DELLEANI LORENZO: *Contadinella* (1888), olio su tavoletta 30,5 × 45, L. 2.000.000 (in galleria). In preced. (giugno 1968) L. 1.300.000 (in asta).

NATALIA GONTCHAROWA «La passeggiata di Tatiana»

DE PISIS FILIPPO: *Omaggio a Magnasco*, olio su cartone cm 20 × 27, L. 1.450.000 (in galleria).

FATTORI GIOVANNI: *Cavalleggeri*, olio su tavoletta cm 19 × 33, L. 12.000.000 (in galleria).

GONTCHAROWA NATALJA: *La passeggiata di Tatiana* (1908), tempera cm 50 × 60, L. 1.400.000.

GONTCHAROWA NATALJA: *Raggismo* (1912) tecnica mista cm 60 × 80, L. 3 milioni 500.000 (in galleria).

LILLONI UMBERTO: *Paesaggio* (1968), olio cm 35 × 20, L. 250.000 (in galleria).

MASTROIANNI: «Forza irradiante» (polimaterico, '59)

MAGNELLI ALBERTO: *Bastioni n. 2* (Parigi 1951), olio su tela cm 100 × 81, L. 5.600.000 (in galleria).

MANCINI ANTONIO: *Bimbo con giocattoli*, olio su tela cm 102 × 80, L. 3.000.000 (in asta).

MONET CLAUDE: *Mont Kolsaas* (1895), olio su tela cm 90 × 92, L. [illegible] (in asta).

PERMEKE CONSTANT: *Fattoria* (1936), olio su tela 85 × 65, L. 10.000.000 (in galleria).

PICASSO PABLO: *Natura morta con la pipa* (1920), olio su tela cm 27 × 22, L. 18 milioni (in asta).

REYCEND ENRICO: *Sotto i castagni*, olio su tela cm 240 × 180, L. 4.000.000 (in galleria).

REYCEND ENRICO: *Giornata grigia*, olio su tavoletta cm 24,5 × 34,5, L. 1.200.000 (in galleria).

SAETTI BRUNO: *Natura morta 1963* (con vaso e frutta), affresco su tela cm 43 per 55, L. 950.000 (in galleria).

SMAGEMAKERS THEO: *Natura morta* (1965), olio su tela cm 50 × 40, L. 950.000 (in galleria).

UTRILLO MAURICE: *Paesaggio di neve* (1917), olio mm 65 × 50, L. 20.530.000 (in asta).

ZECCHIN VITTORIO: *Le mille e una notte* (1914), olio e tempera su tela cm 107 per 171, L. 1.700.000 (in galleria).

GENTILINI FRANCO: *Cattedrale di Como*, litogr. a colori mm 420 × 560; 100 esemplari, L. 60.000 (in galleria).

GIACOMETTI ALBERTO: *Interno* (c. 1965), litografia mm 375 × 500; 75 esemplari, L. 225.000 (in galleria).

GULINO NUNZIO: *Ultimo sole* (1963), acquaforte mm 417 × 313; 30 esemplari, lire 50.000 (in galleria).

GUTTUSO RENATO: *Figura*, inch. china, cm 43,5 × 70, L. 700.000 (in galleria).

GUTTUSO RENATO: *Donna al telefono* (1961), litografia a colori, mm. 310 × 390; 50 esempl., L. 90.000 (in galleria).

FELICE CASORATI: «Figura accosciata» (linoleum, 1963)

MANZONE GIUSEPPE: *Paesaggio* (1967), olio cm 70 × 60, L. 650.000 (in galleria).

MASTROIANNI UMBERTO: *Forza irradiante* (1959), polimaterico su cartone cm 59,5 per 61,5, L. [illegible] (in galleria).

MENZIO FRANCESCO: *Autoritratto* (1933), olio su tela cm 45 × 33, L. 1.300.000 (in galleria).

MENZIO FRANCESCO: *Finestra o Paesaggio*, olio su tela cm 70 × 100, L. 800.000 (in galleria).

MODIGLIANI AMEDEO: *Cariatide*, matita ed acquerello su carta cm 40 × 69, L. 19 milioni 500.000 (in asta).

MANZU' GIACOMO: *Pittore e modella* (1960), litografia mm 610 × 510; 40 esemplari num. e firm. (Ciranna n. 176), L. [illegible] (in galleria).

MANZU' GIACOMO: *Pittore e modella vestita* (1963), acqu. f. mm 165 × 100; 12 es. num. e firm. (Ciranna n. 127), L. [illegible] (in galleria).

[illegible] GIACOMO: *Ritratto di famiglia*, disegno colori cm 50 × 60, L. 400.000 (in galleria).

SASSU ALIGI: *Cavallino rosa* (1967), litografia a colori mm 604 × 450; 99 esempl. num. e firm., L. [illegible] (in galleria).

INCREDIBILE SPETTACOLO NELL'INGHILTERRA DEL SECOLO VENTESIMO

Parlo con la strega di Man mentre balla nuda in solaio

La signora Monique Maricette Wilson è una delle diecimila streghe inglesi dei nostri giorni - Si considera (in pratica) un'assistente sociale - Abolita quasi vent'anni fa la legge secentesca che perseguiva i riti magici (e di cui rimasero vittime nove milioni di adepti, uomini e donne), le antiche pratiche sono ritornate in tutto il loro misterioso fascino - Le invocazioni alla dea della Luna e al dio con le corna che comanda le schiere infernali - Qual era il vero significato della scopa volante

Nostro servizio particolare

Douglas, martedì sera.

Dalla Cornovaglia alla Scozia (o Caledonia) le streghe della Gran Bretagna sono tornate in questi anni, in gran numero, a danzare nelle notti di plenilunio in cerchio magico a cavallo delle scope, a preparare filtri e pozioni, a pronunciare sortilegi: libere in virtù d'una decisione del parlamento il quale il 22 giugno 1951 abrogò il «Witchcraft Act», la legge vecchia di tre secoli che ne decretava la persecuzione. Incredibilmente, da quel giorno in poi la stregoneria è rifiorita come una religione oppressa, risuscitando riti obliati e creandone di nuovi e in qualche modo piccanti. Ci sono oggi nel Regno Unito, secondo una valutazione pubblicata dal «Sunday Telegraph», almeno diecimila streghe e stregoni: e il giornale ammette che la stima è molto ottimistica in quanto la maggior parte degli adepti dei «covens» (cori o congreghe) preferisce mantenere discretamente il segreto sulle proprie attività.

Perché questo fenomeno? A quale bisogno misterioso, d'una società che si professa moderna, rispondono le streghe? Per saperlo mi sono recato dalla più famosa di loro, una strega col titolo di «queen» o regina che esercita i suoi poteri dall'isola di Man, nel Mar d'Irlanda. Confesso di non aver trovato una risposta piena al quesito: anzi taluni aspetti conturbanti dell'esperienza hanno accresciuto ancor la perplessità. Sarei tentato di concludere che in questo revival della stregoneria il sesso ha un ruolo determinante. Ma le streghe lo negano e considerano una tale affermazione una bestemmia. Nè io vorrei cader per questo vittima di un malefico, calpestando ad esempio un teschio di montone sepolto a bella posta sul mio cammino.

L'isola di Man, che perfino Melville onorò di una paginetta nel suo «Moby Dick», è grande una volta e mezzo l'Elba ed è una terra di marinai — gente superstiziosa — per eccellenza. D'estate vi prospera il turismo ed ai cinquantamila indigeni, molti di antiche origini celtiche e normanne, si aggiunge mezzo milione e più di visitatori. Gli stranieri ci vengono in massa a giugno per assistere alle celebri gare motociclistiche del «Tourist Trophy». Ma d'inverno, flagellata dai venti e dalle bufere che recano tormenta sulla cima dello Snaefell — la sua vetta più alta, il cui nome scandinavo significa «Monte delle Nevi» — è spoglia e cupa e alquanto inospitale: e forse sarebbe deserta se non fosse per l'indipendenza che il Regno Unito ha concesso agli abitanti, sgravandoli quasi del tutto dalle tasse e consentendogli un parlamento proprio.

Fate e folletti

Io ci sono arrivato d'inverno, in cerca della strega regina in un mattino freddo e fosco, sotto la pioggia. «Conosce la strega di Man?» ho chiesto a un tassista all'aeroporto. «Ma certo, la signora Wilson. E' a Castletown, la città vecchia. Sono quattro miglia». C'era con me una giornalista svedese dello Svenska Dagbladet, pure lei impegnata a indagare sulla sopravvivenza delle arti magiche. E lungo il tragitto chiese all'autista se dal canto suo avesse una qualche fede nella strega. «No, noi qui non crediamo ai suoi poteri. Rispettiamo invece molto le fairies, questo sì». Le fairies sono le fate e gli gnomi e i folletti di memoria shakespeariana. Pensavo che il tassista scherzasse. Invece poco più avanti si passò un ponte che un cartello designava come Fairies Bridge, ponte delle fairies, e l'uomo disse ad alta voce «Good morning little fairies», cioè «Buongiorno piccole fairies» e ci spiegò che se si omette questo saluto riverente, il minimo che capita è di bucare una gomma. Se poi si è recidivi si va fuori strada, come appunto accadde a un suo collega ora all'ospedale.

In questa disposizione di animo un poco inquieto ma anche non spiacevolmente inquisitivo, giungemmo a Castletown e suonammo, anzi bussammo alla porta della signora Wilson in un vicoletto chiamato Mayew Road, fiancheggiato da casupole grigie, ad un piano, tutte pressoché uguali. Venne ad aprire una donnetta bruna, sui quarantacinque anni, dagli occhi assai mobili e vivi, e dietro di lei nella penombra d'un ingresso angusto, zeppo di mobili polverosi e cianfrusaglie, si intravide un grosso cane nero che mi richiamò alla mente una scena iniziale del Faust di Goethe.

«Ci scusi — dissi imbarazzato — noi siamo giornalisti... vorremmo parlare con la strega regina di Man».

«Sono io».

Dopo di che ci fece entrare e come prima pozione (la seconda fu un bicchiere di sherry e la terza un whisky) ci offrì una tazza di tè. Ci presentò altresì suo marito, Campbell «Scotty» Wilson, ex pilota bombardiere della Raf, e ci spiegò che egli è ora membro della sua stessa congrega o coven, che lei stessa lo ha iniziato, con il grado non più di capitano ma di «Gran sacerdote».

Simbolo nascosto

Eravamo ora in una specie di salotto, anche questo straordinariamente polveroso e zeppo di mobili e soprammobili e oggetti strani: sulla mensola d'un caminetto v'era una serie di amuleti, come ferri di cavallo e corna, e dall'alto del muro annerito pendeva una scopa di betulla. Però ci fu spiegato che eran lì solo come ornamenti comuni e non con funzioni magiche. Apprendemmo altresì che le scope delle antiche streghe, in realtà non erano scope, ma lunghi bastoni di legno con un simbolo fallico scolpito all'estremità: divennero scope — cioè si nascondeva la scultura con la betulla e la saggina — per sfuggire ad occhi indiscreti ed eventualmente alla persecuzione. «Ma il segreto stava nel manico, non nella saggina» commentò il gran sacerdote ex ufficiale dell'aviazione di sua maestà.

Monique («Nickie») Maricette Wilson — questo è il nome completo della strega, ribattezzata tuttavia nei riti come «lady Olwen» — dichiarò che la stregoneria è la più antica religione del mondo, risorta dai massacri in cui perirono, principalmente sul rogo, nove milioni di fedeli. Le streghe venerano due divinità: una dea della Luna — identificabile secondo lei nell'antica Ishtar degli egizi — che assume i suoi poteri sulla Terra la notte del primo maggio o notte di Walpurgis, e un dio cornuto, nel quale i cristiani hanno creduto di vedere il diavolo, che succede alla dea lunare il primo di novembre o notte di Halloween. Alla base del credo inoltre è il principio della fecondità: le streghe danzavano — e a quanto sembra danzano — ignude coi maghi per propiziare i buoni raccolti e la fertilità del bestiame. Se vi era e vi è in queste funzioni una certa dose di sesso — dicono la signora Wilson e il marito «gran sacerdote» — questa è puramente rituale, non fine a se stesso.

Le «strega di Man», signora Monique Maricette Wilson, durante un'invocazione rituale alla Luna (Foto Marco Schiavo)

I membri d'un «coven» che palesemente cercassero nelle riunioni il proprio piacere anziché il bene della comunità, sarebbero squalificati e in qualche modo puniti, non è chiaro se dalla dea o dal dio cornuto. I «covens» sono convocati talora all'aperto — come nella «notte di Walpurgis», ove il tempo lo permetta — ma più spesso al chiuso. Ci sono a tale scopo nelle case delle streghe veri e propri piccoli templi, e la signora Wilson ne ha uno nel solaietto, provvisto di un altare e di ogni altro ingrediente necessario ai complessi riti: spade, coppe, pugnali, incenso e bracieri e via discorrendo.

Chiedemmo di visitarlo, e possibilmente di avere una spiegazione più dettagliata delle cerimonie del «coven». E a questo punto accadde qualcosa di inatteso. La strega e il «gran sacerdote» si consultarono per qualche istante, quindi uscirono dalla saletta polverosa e di lì a un paio di minuti, fra lo stupore malcelato mio e della collega svedese (che ripeteva sottovoce «This is incredibile», questo è incredibile), riapparvero ignudi. Nel tempio si deve andare così alle funzioni, perché di fronte agli dei bisogna essere completamente sinceri, e la verità può essere solo nuda. Naturalmente noi avremmo potuto assistere solo ad una piccola parte del cerimoniale, perché il resto delle pratiche è segreto e non può essere rivelato ai non iniziati. Ci sono forze magiche che in mani inesperte possono diventare pericolose. La conversazione proseguì per un poco ancora, e nè il capitano a riposo della Raf nè la moglie mostrarono imbarazzo quando entrò nella saletta la loro figlia tredicenne Yvette, di ritorno da scuola, a cercare un quaderno. La ragazzina disse ciao babbo e ciao mamma, e buongiorno a noi come se fosse la cosa più naturale del mondo trovare due signori a colloquio coi genitori nudi. «Ai bambini non bisogna nascondere nulla — osservò il capitano della Raf —, altrimenti imparano la malizia».

L'elmo cornuto

Finalmente salimmo al tempio e la strega regina e il gran sacerdote spiegarono come si svolgono le assemblee del «coven». L'uomo si mise in capo un pesante elmo di rame ornato di due grandi corna di bue, lei impugnò una grossa spada, a due mani, l'alzò puntandola al soffitto e disse che in questo modo nelle feste solenni invocava sul compagno la dea («Drawing of the Moon» si chiama il rito, cioè discesa della luna): nella circostanza l'uomo con l'elmo, simile a un vichingo, rappresenta il dio che presiede all'inverno. Sul pavimento era segnato un doppio cerchio, con un diametro interno di un paio di metri: questo era il cerchio magico, che viene consacrato nelle assemblee. E intorno ad esso, pronunciando formule segrete, i convenuti girano, «sempre col fianco sinistro rivolto al centro», e indirizzano le loro menti e le «forze vitali» a intenti benefici, quali la guarigione di un infermo, la pioggia sui raccolti inariditi, il ritorno di un peschereccio in pericolo e così via.

La signora Wilson, ovvero Lady Olwen, e il marito non si occupano di magia nera — cioè non lanciano malefizi — ma solo di magia bianca, cioè di aiutare il prossimo. La strega si considera per molti versi una assistente sociale, e innumerevoli anime in pena vengono a lei, non solo dalle cittadine dell'isola di Man, ma dall'estero. Lei accetta di soccorrerle coi suoi poteri unicamente quando è chiaro che dalle cure mediche o psichiatriche non hanno avuto sollievo. Riceve posta, e non poca a quel che ho visto, anche dall'America e dall'India. Qualche settimana fa si era recata negli Stati Uniti, invitata da una delle grosse reti televisive, e ha preso parte a due trasmissioni di mezz'ora, dedicate alla stregoneria. Ha approfittato del soggiorno per fondare in Virginia tre nuovi «covens».

Dopo la visita al tempio e l'esposizione dei rituali, in cui ci fu anche consentito di riprender fotografie, andammo a pranzo con la strega e il gran sacerdote, rivestiti, in un ristorante di lusso del capoluogo, Douglas. Constatammo che essi sono notissimi e trattati con deferenza e rispetto. Del resto danno incentivo al turismo, non solo con le loro arti magiche, ma curando un «museo della storia delle streghe» sistemato in una vecchia fattoria accanto a un mulino semidiroccato. L'ex capitano della Raf è un uomo di mondo, ha molto viaggiato e anche la strega ha peregrinato a lungo prima di arenarsi sull'isola di Man. Si sono conosciuti e sposati nel Vietnam del Nord, quando ancora questo si chiamava Indocina e apparteneva alla Francia. La signora Wilson è di origine bretone.

Nell'Inghilterra della tecnologia prosperano almeno diecimila stregoni e streghe, simili a quelli che ho incontrato. Sulle colline del Lancashire, non lontano dal radiotelescopio di Jodrell Bank, nelle chiare notti di luna di maggio, mentre gli astronomi scrutano i cieli, si danza in cerchio per propiziare la fertilità della terra.

Carlo Cavicchioli

Chiudono in sacrestia una ragazza-madre che disturba le nozze

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

(a. r.) Una ragazza-madre, che si era presentata con il figlio di nove mesi in braccio nella chiesa dove il padre del bambino si stava sposando con un'altra donna, è stata rinchiusa in sacrestia dalle sorelle della sposa per evitare che lo scandalo turbasse la cerimonia. Bianca Pederiva, una bella ragazza di 20 anni, è stata liberata soltanto un'ora dopo che gli sposi avevano pronunciato il fatidico «sì».

Di fatto le due zelanti sorelle della sposa, Lucia, di 37 anni e Maria di 35, hanno commesso un sequestro di persona e sono state denunciate ai carabinieri dalla vittima. Le due donne, entrambe sposate, hanno confessato, mentre il parroco, forse per attenuare le loro responsabilità, ha detto di essere stato lui a «consigliare di farla riposare la Pederiva in sacrestia, perché era sovreccitata».

L'episodio è avvenuto in una chiesetta di Cerveteri, una cittadina a 45 chilometri da Roma. Giuseppe Cifani, meccanico di 36 anni ed Elena Schiano, di 25 anni erano inginocchiati davanti al parroco e stavano per scambiarsi gli anelli nuziali quando è entrata come una furia la Pederiva. La ragazza, che aveva saputo solo un'ora prima che il suo ex fidanzato stava per sposarsi, voleva far conoscere a tutti quali fossero le responsabilità di Cifani. Il rapido intervento delle sorelle della sposa ha smorzato le proteste della ragazza-madre dietro la pesante porta imbottita della sacrestia. Quando la giovane è stata liberata, gli sposi erano ormai partiti per il viaggio di nozze.

Da ventiquattro ore in ansia una famiglia

Annegato o sperduto nel bosco il bimbo scomparso a Manta?

Il piccolo, che ha sei anni, è sparito mentre si trovava in un prato vicino alla madre - Forse è caduto nell'acqua di un torrente in piena

Dal nostro corrispondente

SALUZZO, martedì sera.

Nemmeno stamane si sono avute notizie del piccolo Erio Stroppiana, di 6 anni, residente con i genitori, una sorella e un fratello a Manta in via Garibaldi; il bambino è scomparso ieri pomeriggio mentre giocava in un prato alla periferia del paese, vicino alla madre che raccoglieva cicoria selvatica.

L'ipotesi che gli inquirenti prendono in più seria considerazione è quella della disgrazia. Il piccino, cioè allontanatosi rincorrendo la palla, sarebbe precipitato nelle acque del rio Torto che scorre a poche decine di metri. Quando la madre si è accorta della sparizione, era ormai troppo tardi, la corrente aveva già trascinato chissà dove il corpicino. Da ieri le ricerche, cui partecipano i vigili del fuoco di Cuneo e Saluzzo, carabinieri e decine di volenterosi, si svolgono soprattutto lungo le rive del ruscello, in questi giorni particolarmente ingrossato per le insistenti piogge.

Non si esclude tuttavia che il piccolo abbia potuto perdersi in una vicina boscaglia e che nel disperato tentativo di incamminarsi verso casa si sia allontanato ancora di più. Si ricorda che proprio qui vicino, a Rossana, l'anno scorso un altro bambino è stato trovato sano e salvo in una forra, ventiquattro ore dopo essere scomparso, mentre giocava vicino a casa. Ed è questa la disperata speranza cui stamane si aggrappano i parenti del bambino.

g. d. m.

Chiusi ad oltranza i chioschi di benzina

Sciopero a sorpresa automobilisti a piedi

L'agitazione dalle 21 di ieri sera - Code stamane davanti ai pochi distributori aperti: alcuni guidatori costretti a spingere le auto - Difficile la soluzione della vertenza

Pochissimi torinesi sono riusciti ieri sera a far rifornimento di benzina. La notizia dello sciopero ad oltranza proclamato dalla Federazione dei gestori e dal Comitato intersindacale è stata comunicata dalla radio poco prima della chiusura dei chioschi di carburante. Stamane è iniziata la caccia ai distributori ancora aperti per «fare il pieno» prima che diventasse impossibile; oltre quelli autorizzati, sono una decina in città, pochi di più in provincia.

Non pochi, dopo aver girato qualche tempo a vuoto, sono arrivati alle colonnine spingendo a mano la macchina. Si sono formate code nei punti di vendita che continuano a distribuire benzina. Il fatto che lo sciopero sia stato proclamato senza limiti di tempo è preoccupante. Si sa infatti che le posizioni dei gestori e delle società petrolifere sono molto lontane.

Il Comitato intersindacale ha autorizzato a rimanere aperto un solo distributore, quello di corso Umbria 5. Rifornisce gli automezzi della polizia, di medici, ostetriche, vigili del fuoco. Un accordo, di carattere nazionale, prevede che sulle autostrade funzioni una pompa per ciascuna stazione di servizio; non possono però essere venduti più di dieci litri di carburante per veicolo. Nove distributori dell'Automobile Club, gestiti direttamente dall'Ente (il personale non ha nessuna percentuale sul carburante venduto e non è quindi interessato all'agitazione) sono aperti: in corso Vittorio angolo via Calandra, via Napione angolo corso San Maurizio, piazza Adriano, piazza Cimarosa, corso Lepanto, corso Unione Sovietica angolo via Piava, corso Traiano, largo Belgio angolo corso Regina Margherita ed al cavalcavia di Collegno.

Rimangono aperti anche i distributori gestiti direttamente dalle società petrolifere: piazza Borromini; via Onorato Vigliani angolo via De Maistre; corso Francia 373; piazza Omero; corso Trapani ang. corso Peschiera; corso Giulio Cesare; corso Vittorio Emanuele ang. corso Re Umberto; via Cumiana ang. via Caraglio; corso Moncalieri 310; c. Casale 304; p.za Gran Madre di Dio; corso Peschiera ang. c. Racconigi; corso Siracusa ang. piazza Pitagora; corso Regina Margherita ang. via Faini; corso Giulio Cesare 276; corso Unione Sovietica 245; piazza Zara ang. corso Sicilia; via Onorato Vigliani 157; largo Giachino ang. via Stradella; corso Casale 294; via Lessona ang. via Omegna; corso Unione Sovietica 502; corso Giulio Cesare 239; corso Moncalieri 283. Sono inoltre aperti il distributore di largo Palermo e la stazione di servizio all'imbocco della autostrada.

Lo sfregio dei teppisti

La moglie dell'operaio mostra le scritte sul cofano dell'auto fatta con un punteruolo

Un operaio di Grugliasco vittima di persecuzioni

«Mi fanno i dispetti perché sono meridionale»

Sconosciuti gli hanno distrutto una bicicletta e una stufa - Sul cofano dell'auto nuova hanno inciso con una punta d'acciaio: «Via i napoli» - Dice: «E' diventata una vita impossibile»

Un operaio napoletano, che da sette anni risiede con la famiglia a Grugliasco, è perseguitato perché di origine meridionale. Si è cominciato con piccoli dispetti, ora gli hanno gravemente danneggiato la macchina nuova. E' un comportamento incivile e probabilmente i carabinieri apriranno un'inchiesta per identificare e punire i teppisti.

Antonio Carotenuto ha 43 anni e lavora alla Fiat. E' un uomo buono ed onesto, contento di essere riuscito a sistemarsi dignitosamente al Nord. Abita in piazza Matteotti 2, a Grugliasco, con la moglie Maria e quattro figli, uno dei quali è in collegio. E' gente tranquilla e cordiale che non merita certo di essere maltrattata.

«Eppure da oltre un anno mi perseguitano — racconta tristemente il Carotenuto che da qualche giorno è a casa in mutua —. *Piccoli dispetti, ma in continuazione. Quello aveva soltanto la bicicletta, mi storsero il manubrio perché andassi a piedi. Se lasciavo in cortile qualche cosa, una stufa nuova ad esempio, me la distruggevano. Ho avuto altre macchine e spesso trovavo le portiere rigate, i paraurti ammaccati. Pensavo che fossero i bambini, giocando, ora mi rendo conto che erano cattiverie».*

La moglie, ancora sconvolta per l'episodio di domenica, ha aggiunto: *«Non abbiamo mai fatto male a nessuno, è forse una colpa essere nati nel Sud? Mi auguro che l'autore di questi gesti vandalici venga presto smascherato. Sono certa che anche i torinesi si sentiranno offesi per tali fatti, indegni di una città civile».*

Da un mese Antonio Carotenuto possiede una «850» chiara. La tiene sotto una tettoia, al riparo, ma domenica mattina come tutte le altre persone che abitano nel quartiere, l'ha lasciata parcheggiata sotto casa. I teppisti ne hanno approfittato. Con una punta d'acciaio, incidendo la lamiera della carrozzeria in modo irreparabile, gli hanno scritto a grandi lettere sul cofano e sul tettuccio: «Via i napoli». E' un episodio di intolleranza inammissibile.

Antonio Carotenuto, 42 anni

Per il misterioso ferimento dell'industriale

L'ereditiera di Giaveno andrà dai carabinieri

Palma Prever ieri ha portato in Riviera la figlioletta con la governante - Ha chiesto l'assistenza di due noti penalisti

Le vicende di Giorgio Micheletta e della cugina adottiva, Palma Prever, continuano ad essere argomento di discussioni e pettegolezzi a Giaveno. I due, noti per le loro ricchezze, già da anni sono al centro della curiosità della cittadina per la loro burrascosa unione. Ora si parla di maltrattamenti continuati, di scenate di gelosia, più o meno giustificate, addirittura di colpi di coltello. Per quest'ultimo episodio sono stati interessati anche i carabinieri che da oltre due giorni tentano inutilmente di far luce sulla vicenda.

Com'è noto, sabato sera l'industriale si è fatto curare dal medico condotto di Giaveno, dott. Rapetti per alcune ferite al braccio destro. *«Mi sono tagliato con cocci durante una lite* — aveva detto al sanitario il Micheletta. Ma il medico, pensando che le ferite fossero prodotte da colpi di coltello ha informato dell'accaduto il brigadiere Ferrara, comandante la locale stazione dei carabinieri. Il ferito ha sostenuto anche davanti agli inquirenti la versione delle ferite accidentali provocate dai cocci di un piatto, ma sino a questa mattina la sua versione non è stata ancora confermata da Palma Prever.

L'episodio dovrebbe essere definitivamente chiarito nelle prossime ore. *«Palma* — ci ha detto stamane Giorgio Micheletta — *non solo non mi ha accoltellato, ma non è neppure fuggita di casa come si sostiene in paese. E' vero che ieri mattina si è allontanata da Giaveno, ma soltanto per portare al mare Pamela, la nostra bambina di 18 mesi, e la governante. Poi è tornata subito indietro e già ieri sera era a casa. Comunque tutto sarà chiarito fra poche ore. Palma andrà oggi dai carabinieri. Così finalmente si metterà fine a tutte le maldicenze e alle speculazioni politiche fatte contro di me».* Giorgio Micheletta e Palma Prever hanno incaricato due noti penalisti torinesi, gli avvocati Altara e De Marchi di assisterli in questa vicenda.

Palma Prever è ritornata nella villa di Giaveno

Stamane l'ex entraîneuse ha riavuto la sua bimba

Ha cambiato vita e trovato un altro lavoro - «Così nessuno potrà più dirmi nulla»

Nella Castellino con la piccola Monica, di due anni e mezzo

Il ritorno di Monica, la bimba restituita alla madre al termine di una vicenda giudiziaria durata quattro mesi, è stata una festa per tutta la casa, un vecchio edificio di sei piani in via Monferrato 23.

La bambina, che ha quasi tre anni, è stata riconsegnata alla madre — *Nella Castellino di 28 anni* — *in seguito a un decreto della Corte d'Appello dopo che a novembre un provvedimento del Tribunale l'aveva affidato all'istituto per l'infanzia perché la giovane «conduceva vita sregolata».*

La storia che ha per protagonista la piccola Monica ci viene raccontata dalla madre: «Monica è nata all'Istituto per l'infanzia. Tre anni fa facevo la cameriera in un ristorante. I miei genitori che abitano a Savona non sapevano che io aspettavo un bimbo; soltanto ora dai giornali hanno appreso di essere nonni. Per tre mesi mi tenni la mia bambina poi l'affidai a una balia, 40 mila lire al mese. Avevo trovato posto in un balletto, ma avrei dovuto andare in Turchia e non volevo allontanarmi da Monica: mi occupai come entraîneuse e presi a girare i nights. Guadagnavo bene e potevo spesso fare vacanze: in quei periodi mi riprendevo la bambina. Dapprima il padre della piccola viveva con me, ma ora se ne è andato. Un giorno stavo male, mi sembrava di morire: mi ricoverai dell'istituto e mi tolsero la piccola. Sono passati quattro mesi prima che la potessi riavere. Ora nessuno avrà più nulla da dire sul conto mio. Ho trovato lavoro in una impresa per le pulizie».

Stamane la Castellino sulla «125» è [illegible] dei coniugi Silvana e Michele Griglio che abitano al quarto piano e che vogliono bene a Monica come se fosse sorella delle loro due figlie, si è recata all'istituto di corso Giovanni Lanza.

Monica piangeva. Ha pianto sino in via Monferrato. Ha ritrovato il sorriso solo quando la madre se l'è portata di corsa in braccio su per le scale al sesto piano dove abita in una graziosa soffitta arredata con cura.

Una frana ha bloccato via Mazzini

Da questa mattina via Mazzini è chiusa al traffico. Ieri sera, a causa delle continue piogge, è franato un fianco dello scavo per il parcheggio sotterraneo di piazza Bodoni. «Per ragioni di sicurezza i veicoli non potranno passare per tre o quattro giorni al massimo — informa l'assessore Carli —, ma faremo ogni sforzo per accelerare i lavori».

temperatura di oggi

massima + 10
minima + 2,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna): + 2,0; ore 8: + 3,6; pressione 730,0; umidità 88%. Cielo coperto. Previsioni: coperto, pioggia, visibilità discreta, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. + 8,6; min. + 2,6; ore 8: + 4,2

echi di cronaca

Improvvisa operazione stamane della Criminalpol

Covo di minorenni-squillo in via Mazzini

Bloccato lo stabile al n. 4 - Fermate due giovani di 16 e 17 anni e inviate al Buon Pastore - Si vuole stroncare lo sfruttamento delle ragazze fuggite di casa

Clotilde Badovini, 17 anni, accompagnata da una assistente di polizia femminile al Buon Pastore (Moisio)

Una sedicenne fermata stanotte da una pattuglia della polizia ha fatto scoprire un covo di ragazze-squillo minorenni. Presso una compiacente affittacamere di via Mazzini 4 è stata trovata una diciassettenne anch'essa fuggita da casa. L'operazione, condotta dalle assistenti di polizia in collaborazione con la Criminalpol, continua ed è probabile che abbia clamorosi sviluppi.

E' stata Cristina Ostorero, 16 anni, a dare il via all'inchiesta. Era fuggita tempo fa da Pinerolo, perché: «A casa mia si era creata una situazione insostenibile», ha detto. E' stato un uomo che ora non è più con lei a spingerla sul marciapiede: «Mi aveva detto — confessa tranquilla la ragazza, che si fa chiamare Monica — di fare quello che mi avrebbe insegnato e che così avrei guadagnato molto denaro. Ho accettato, ma dopo poche settimane ho preferito lavorare da sola». Era sull'angolo di piazza Castello e via Po.

Prima di essere portata al «Buon Pastore», ha precisato che abitava in via Mazzini 4. Stamattina alle 9,30

Cristina Ostorero, 16 anni, era fuggita da Pinerolo

la polizia ha bloccato le uscite del vecchio stabile e sono cominciate le indagini in ogni appartamento. Molti inquilini non avevano mai avuto che fare con le minorenni, ma al secondo piano, presso l'affittacamere Ernesta Pechinino, è stata trovata una seconda ragazza che era in compagnia di un pregiudicato.

Si chiama Clotilde Badovini, ha 17 anni ed è fuggita tempo fa da Biella dove abitava in via Amendola 10. Anche lei, dopo l'interrogatorio, è finita al «Buon Pastore». La polizia è decisa a stroncare l'attività di coloro che offrono una casa alle minorenni in fuga. Negli alberghi infatti le ragazze non potrebbero andare, perché sarebbero subito scoperte. Sembra che ci sia un «giro» di persone interessate che avvicina le fuggiasche nei locali che sono solite frequentare e le aiuta a nascondersi per spingerle poi a diventare ragazze-squillo.

Drammatico incidente di un torinese a Pinerolo

Si salva dalle fiamme che avvolgono l'auto

La vettura stava attraversando una piazza affollata - Si rompe il tubo della benzina - Il carburante prende fuoco - L'automobilista blocca la macchina e balza a terra tra il fuggi fuggi della gente

Di un singolare e drammatico incidente è stato protagonista l'automobilista Franco Cerrato, abitante a Torino in via Principe Tommaso 33.

Il Cerrato era andato a Pinerolo a bordo di un'«Alfa 1300»: stava lentamente attraversando l'affollata piazzetta Giuseppe Verdi, quando, improvvisamente, la vettura si è incendiata. Il tubo che porta la benzina dal serbatoio al motore si era rotto ed il carburante, sparso sul motore, aveva preso fuoco.

Il Cerrato ha fatto appena in tempo a bloccare l'auto avvolta dalle fiamme e a balzare a terra tra il fuggi-fuggi della gente che temeva uno scoppio.

Immediatamente dal vicino comando giungeva sul posto una squadra di vigili del fuoco i quali, con getti di schiuma, spegnevano l'incendio.

★ Due torinesi, Giacomo Quirico, di 60 anni, e la figlia Maria Luisa, di 19, residenti in via Guido Reni 211, sono stati ricoverati nel tardo pomeriggio di ieri all'ospedale di Avigliana in seguito ad un incidente stradale. L'uomo ha riportato gravi fratture, la giovane contusioni giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

Il Quirico viaggiava con la figlia alla guida della sua «500» sulla provinciale Avigliana-Colle del Lys, diretto verso Almese; giunto all'incrocio con la statale del Moncenisio, è stato travolto da un camion guidato da Emilio Andreis, di 30 anni, di Avigliana.

Lo scontro è stato violento. Padre e figlia sono stati estratti dalla vettura da automobilisti di passaggio e trasportati all'ospedale.

Tornato alle «Nuove» l'evaso innamorato

Piergiorgio Trancher e tornato alle «Nuove». Deve scontare quattro dei cinque mesi di reclusione che gli sono stati inflitti per avere guidato senza patente. Poi ci sarà il processo per evasione: è scappato dal carcere per rivedere la giovane di cui è innamorato, Franca Fasci, di 18 anni, abitante a Villafranca Piemonte.

Franca aveva acconsentito ad incontrarlo, per indurlo a tornare in prigione e a non fare pazzie. Qualcuno aveva detto allora che era disposta ad attenderlo, senza rancore, finché fosse scarcerato definitivamente. La giovane lo nega: «Non ho detto nulla, né tantomeno ho usato espressioni di benevolenza nei confronti del Trancher. Lo considero un capitolo chiuso, che mi ha dato solo dispiaceri e mi ha arrecato tanto danno, soprattutto moralmente».

✦ Su «Cultura e anticultura» parla alle 21, alla Galleria Civica (c. Galileo Ferraris 30) il prof. Michele F. Sciacca, docente di filosofia presso l'Università di Genova.

Lui e lei, stessa acconciatura

Lanciata la linea «unisesso» - Il pettine non serve più

I creatori di moda sono sempre alla ricerca di qualche novità. Ci vuole una sorpresa ad ogni primavera. E così è per i parrucchieri che devono affannarsi ad ser'i e sentenare la loro fantasia. Non è sempre facile. Questo, poi, è l'anno dell'abito «unisesso», che può essere portato indifferentemente da lui e da lei. Camicie trasparenti, calzoni di pizzo, foulards di seta indiana a vivaci colori: tutto uguale. E così dev'essere per la pettinatura.

Salvatore Giacco, l'estroso «figaro» torinese, ispirandosi ai modelli in voga, ha creato la pettinatura «unisesso». Frutto della collaborazione col celebre parrucchiere per signora Vidal Sassun, di Londra, la nuova acconciatura sarà presentata nei prossimi giorni a New York da Salvatore. Basettoni molto lunghi, a ciocche, che incorniciano il viso. Capelli tagliati corti sulla fronte, lunghi sulla nuca.

Dice Salvatore: «Per pettinarsi non occorre il pettine: è sufficiente ravviarsi i capelli con le dita. Un sistema pratico, adatto alle esigenze della vita moderna».

I testi arrestati in aula ieri

Ritrattano le calunnie ai carabinieri: scarcerati

Una notte trascorsa in una cella delle «Nuove» ha portato consiglio ai due testimoni Carlo Gallina, 24 anni, e Domenico Bergoglio, 24 anni, che ieri, davanti alla seconda sezione del Tribunale avevano dichiarato che il maresciallo dei carabinieri di Cambiano li aveva costretti a firmare un foglio in bianco per poi scrivere le accuse che riteneva contro quattro giovani accusati di furto. Appena condotti in aula, hanno ritrattato le dichiarazioni di ieri, e, seppure a distanza di otto anni, si sono ricordati di tutto quello che avevano sentito all'osteria di Santena.

Accogliendo la richiesta dei difensori, avv. Andreis e Matta, il Tribunale li ha dichiarati non punibili per sopravvenuta ritrattazione, e ne ha ordinato l'immediata scarcerazione. E' quindi ripreso il processo contro Dario e Giovanni Stocco, di 25 e 27 anni, Vittorio Lucato, 35 anni, e Luciano Andreotti, 30 anni, accusati di avere rubato 6500 lire dalle scuole di Santena.

Alloggio di Pinerolo distrutto dal fuoco

Un furioso incendio ha distrutto la notte scorsa l'alloggio dell'insegnante Adele Mobiglia, di 59 anni, abitante in via Levante 6 a Riva di Pinerolo. La donna era assente da casa (si era recata a far visita ad un'amica): probabilmente le fiamme si sono sviluppate da un corto circuito.

Sul posto si sono portati i vigili del fuoco di Pinerolo, che in breve hanno domato le fiamme. I danni sono rilevanti: sono andati distrutti i mobili in tre camere.

i lettori ci scrivono

I dimenticati di Canelli

● «Abito a Canelli e mi sono sempre chiesto come mai le strade della Provincia di Asti e buona parte di quelle della Provincia di Alessandria sono lasciate in condizioni pietose, tanto da accorgersi ad occhi chiusi quando si passa in altre province vicine.

«E' incredibile che una stagione inclemente abbia fatto tanti guai! Il fatto è che le strade di queste province, che oltre tutto smaltiscono un traffico notevole, non sono mai state curate e quest'ultimo inverno non ha fatto altro che dare il definitivo colpo di grazia. Persino il ministro Mancini, in occasione della sua ultima visita a Canelli, se n'è reso conto e l'ha riconosciuto pubblicamente, mi auguro pertanto che se ne ricordi e provveda.

«Infatti nonostante le autostrade e le superstrade che nascono ogni giorno in Italia, noi ci sentiamo sempre più isolati sia dal punto di vista turistico che da quello commerciale, con grave disagio di questo centro industriale che è conosciuto in ogni parte del mondo per i suoi vermut e spumanti. Tuttavia i numerosi stranieri che ogni anno vengono qui non possono certamente avere un'impressione favorevole per l'incuria in cui viene lasciata questa regione.

«Ringrazio se pubblicherete, affinché non ci si dimentichi di questa provincia».

Vittorio Pilone

A Novaretto cantoni e trulli

● «Di fronte alla Sacra di S. Michele c'è un ridente paesello chiamato Novaretto di Caprie, il quale possiede due particolarità. 1) è suddiviso in Cantoni come in Svizzera (Canton Gallo, Canton Bonando, ecc., ecc.), ma con la vicina Svizzera non ha in comune la pulizia; 2) possiede nei cortili un numero imprecisato di "trulli", ma questi non sono costruiti di pietra, ma di letame allo stato puro. In località delle Cascine e Gravere — dai mucchi dei cortili ci sono le colate di liquame — con relativi pozzetti sulla strada principale.

«Le autorità fanno finta di non vedere, tanto il sig. Ministro della Sanità non verrà mai a Novaretto in villeggiatura. Con il caldo abbiamo anche i topi da fogna che scorrazzano nella sporcizia del fossato che inizia dal Cantone di Sopra».

Seguono le firme

dove andiamo questa sera

Pamela Tiffin e Vittorio Gassman a Parigi per gli esterni del film «L'arcangelo» (Tel.)

teatri danze ritrovi

ALFIERI: questa sera ore 21,15 15° Festival dell'Operetta. Comp. Elvio Calderoni «La vedova allegra». Prenot. presso teatro telefono 535-440.
CABARET GIPO: (via Chanoux 2 ang. corso Francia 208, tel. 723-090 - 726-849), da questa sera Giorgio Gaber e Gipo Farassino.
AUDITORIUM DI TORINO: «I concerti di Torino» questa sera ore 21 XIV Concerto. Musiche di J. Ch. Bach Paganini, Brahms, Bartok, direttore Ruggero Maghini.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 «Benito Cereno» di L. Lowell, regia di G. Bandini. Prenot.: via Rossini 8, tel. 879-342/43.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Il grosso Ernestone» di G. Ottella. Regia M. Scaglione. Prenotazioni: via Rossini 8, telefono 879-342/43. Per abb. tagliando 5.

ALCIONE: Compagnia Robertino-Dorio Pino-Grazia Cori 16,15 - 21,15.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (v. Solferino, telefono 542-822): Baby Lynn-c. C. Rizzi-J. Corallo.
AUGUSTEO: ore 21 Chi-co-cha.
CASTELLINO: 21 Rinaldo Prandoni.
CLUB 84: ore 21 I Favourites.
EDEN: concorso del televisore.
FARO: 21 Gianni e gli Epoca 5.
GAUDIO DANZE: 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): 16,45 - 21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: ore 21 The Rogers.
LE ROI: ore 21 Barry Window.
REPOSI DANZE: ore 21 Complesso Roby e I Gentleman.
TROCADERO: ore 21 Sergio Nardi.
BOCCACCIO (Moncal. 145, tel. 683-686).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attraz. internazionali.
CRAZY (tel. 650-092): Piero Cotto.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 23,30 e 1,30. Compl. Gianni Romano.
ROUGE NOIR (Novalesa a. Frejus): 21.
SHAKER (Piano Bar) via Cesare Battisti 3, telefono 522-402: ore 21.
VOOM VOOM (via Barge 10, tel. 331-080): ore 21 Gli Uh!
WEST END NIGHT CLUB: Eli Neri. Ore 1 Attrazioni internazionali.

ABATJOUR Sacchi 28, telef. 541.025: ore 21.
ASYLUM (Volta 8): 21 Dischi ined.
BABY WHISKY-LA CLOCHE Ristorante (strada Traforo Pino 106).
CAPRICE Sacchi 16, tel. 531.528: 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, tel. 511.738): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Gogo Steteo - Il ritrovo del giorno.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Giotto: telefono 667.663): ore 21, Lilian e Paul.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizi	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Realtà romanzesca** di Gianni Proia (Drammatico-esotico - Eastmancolor - Italia). — In anteprima mondiale, un film ispirato a dissimili episodi di vita vissuta in varie metropoli: Parigi, New York, Tokio, ecc.	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 16 — 17,35 19,50 22,15 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.100	**Fräulein Doktor** di Alberto Lattuada (Guerra - A colori - Italia-Jugoslavia), con Suzy Kendall, K. More, Capucine, J. Booth. — Le gesta di una spia mordomana, al servizio dei tedeschi nel 1914.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 1000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 510.516	**La ruota di scorta della signora Blossom** di Joseph Mc Grath (Commedia - Technicolor - Inghilterra) con S. MacLaine, R. Attenborough — Mogliettina piccante si trastulla coll'amante. Che fa il marito? Reggiseni.	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 65	**Galileo**, di Liliana Cavani (Drammatico-storico - Eastmancolor - Italia-Bulgaria), con C. Cusack, Lou Castel — Galileo Galilei rivive il suo dramma di uomo e di scienziato in lotta contro la Chiesa del '600.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	10,15 12,30 14,35 16,30 18,30 20,30 22,30 700
CORSO v. C. Alberto 65 Tel. 510.702	**Bullitt** di Peter Yates (Poliziesco - Technicolor - Usa), con Steve McQueen, Robert Vaughn, Jacqueline Bisset. — Preziosa testimone ad un processo è ucciso: da chi e perché? Scaltro segugio indaga.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14 — 16 — 18,10 20,10 22,30 Ingr. 900
CRISTALLO v. Gallo 5 Tel. 550.100	**La Monaca di Monza** di Eriprando Visconti (Drammat. Eastmanc. - Italia), con A. Heywood, A. Sabato, C. Gravina. — La vera Monaca, suor Virginia de Leyva, tra sacrilegi, delitti e atrocità. Viet. min. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14 — 16,10 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Hollywood Party** di Blake Edwards (Commedia - Technic. pan. - Usa), con Peter Sellers, Claudine Longet. — Attore indiano e guastafeste scatena una baraonda di farsesche disavventure in una grande serata.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,20 16,25 18,25 20,25 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.780	**Io sono curiosa** di Vilgot Sjöman (Drammatico - Bianco e nero - Svezia) con Lena Nyman, Bohrje Ahlstedt. — Tra il vecchio e il nuovo, vista da un occhio di ragazza, la Svezia più spregiudicata. Viet. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,20 16,25 18,25 20,30 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.533	**Probabilità Zero** di Maurizio Lucidi (Guerra - Eastmancolor - Italia) con Henry Silva, P. Martell, K. Christina. — Radar inglese in mano nazista determina, in Norvegia, spericolata azione di «commandos».	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,10 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 1000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**I sette senza gloria** di André de Toth (Guerra - Techn. panav. - Gran Bretagna), con Michael Caine, Nigel Davenport, Nigel Green, Harry Andrews — Mercenari in Africa Settent. lottano contro le forze di Rommel.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 17,15 19,45 22,30 Ingr. 900
METROPOL v. P. Tommaso 6 Tel. 652.470	**Brucia ragazzo brucia** di Fernando Di Leo (Drammatico - A colori - Italia), con Françoise Prévost, Gianni Macchia — A sfondo tragico il rovente amore balneare d'una moglie borghese. - Viet. min. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,45 16,40 18,35 20,30 22,25 Ingr. 900
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Nerosubianco** di Tinto Brass (Commedia - Scope a colori - Italia) con Anita Sanders, Terry Carter — A Londra, bella signora insoddisfatta cerca insidia erotica alla sua virtù di sposa. - Vietato min. anni 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,30 16,05 17,40 19,15 20,50 22,30 Ingr. 900
REPOSI v. XX Settem. 15 Tel. 531.400	**L'oro di MacKenna** di J. Lee Thompson (Western - Tech.-panav. - Usa), con G. Peck, O. Sharif, T. Savalas, J. Newmar, C. Spary. — Giacimento aurifero conteso tra banditi, sceriffi, pellirosse, cavalleggeri.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 17,10 19,50 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	**Funny Girl** di William Wyler (Dramm. «musical» - Tech. panav. - Usa), con Barbra Streisand, Omar Sharif. — Vita, trionfi e amori di Fanny Brice, risplendente «star» di Broadway tra le due guerre.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 17,10 19,50 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA c. Roma 356 Tel. 511.799	**Colpo di stato** di Luciano Salce (Fantastico-satirico - Bianco e nero - Italia) — Con interpreti non professionisti, una paradossale storia datata 1972. L'opposizione vince le elezioni: che cosa accadrà?	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,20 16,20 18,25 20,25 22,30 Ingr. 900

proseguimenti

Cinema	Film	Giudizi	Orario
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Pendulum** di George Schaefer (Poliziesco drammatico - Technicolor - Usa), con George Peppard, Jean Seberg, Richard Kiley — Indizi e sospetti per un efferato doppio omicidio senza testimoni.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,30 16,20 18,25 20,25 22,30 Ingr. 800
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**C'era una volta il West**, di Sergio Leone (Western - Technicolor - Italia), con H. Fonda, C. Cardinale, J. Robards, C. Bronson — Bella vedova senza difesa nel clima rovente del pionierismo più avventuroso.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 15,10 18,35 22 — Ingr. 800
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	**Nuda sotto la pelle** di Jack Cardiff (Dramm. - Techn. - Inghilt.), con A. Delon, M. Faithfull, R. Mutton. — Due uomini, una donna e una moto, dal romanzo «La motocyclette» di A.-P. de Mandiargues. - V. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,20 16,20 18,25 20,25 22,30 Ingr. 800
MAFFEI v. Pr. Tomm. 5 Tel. 665.354	**Un tranquillo posto di campagna** di Elio Petri (Drammatico - A colori - Italia), con Franco Nero, Vanessa Redgrave — E' vittima dei propri fantasmi, un pittore sfuggito alla società dei consumi. Viet. min. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 15,55 18,10 20,15 22,30 Ingr. 800
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**La signora nel cemento** di Gordon Douglas (Poliziesco - Panav. a col. - Usa), con Frank Sinatra, Raquel Welch, Dan Blocker — Il detective Tony Rome indaga su bella annegata. - Vietato minori anni 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○	10,15 12,15 14,15 16,20 18,20 20,30 22,30 600

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Programma
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.283	**Questo pazzo pazzo pazzo mondo.** Spencer Tracy, Terry Thomas. Scope technicolor. ★ Commedia americana
COLOSSEO v. M. Crist. 72 Tel. 651.034	**Anche nel West c'era una volta Dio.** R. Harrison, G. Roland. Colori, scope. ★ Avventuroso
FARO v. Po 30 Tel. 82.314	**Questo pazzo pazzo pazzo mondo.** Spencer Tracy, Terry Thomas. Scope technicolor. ★ Commedia americana
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 373.057	**Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica.** R. Harrison, M. Lee. Scope, technicolor. ★ Poliziesco
HOLLYWOOD c. R. Margh. 105 Tel. 851.804	**Il dolce corpo di Deborah.** G. Hilton, C. Baker. Colori. Ap. 15. Ult. 22,30. Vietato 18. ★ Giallo mondano
LA PERLA c. De Gasperi 38 Tel. 584.791	**Quando l'alba si tinge di rosso.** T. Francioea, M. Sarrazin. Col. Viet. 14. ★ Western
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.081	**I raggi mortali del Dott. Mabuse.** P. Van Eyck, J. Furneaux. ★ Avventuroso
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 489.560	**I raggi mortali del Dott. Mabuse.** P. Van Eyck, J. Furneaux. ★ Avventuroso
ORFEO p. Carlina Tel. 519.114	**Serafino** di Pietro Germi, con Adriano Celentano. Technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45 Tel. 700.831	**Quando l'alba si tinge di rosso.** T. Francioea, M. Sarrazin. Colori. Vietato min. anni 14. ★ Western
SMERALDO v. Tunisi 82 Tel. 300.711	**L'albero della vita.** Elizabeth Taylor, Montgomery Clift. Techn. ★ Drammatico
STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 487.051	**Tepepa.** Tomas Milian, O. Welles, J. Steiner. Technic. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ADRIANO v. Sacchi 45 Tel. 587.715	**Supercolpo da 7 miliardi.** B. Harris, D. Andrews. Technicolor. ★ Avventuroso
ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	**Ti pagherò col piombo.** Tech. ★ Drammatico. Comp. Robertino - Dorio Pino e Grazia Cori ore 16,15; 21,15.
ALPI v. Garibaldi 30 Tel. 545.145	**I protagonisti.** S. Koscina, J. Sorel. Colori, scope. ★ Drammatico
REGINA c. R. Margh. 125 Tel. 230.863	**Vado, l'ammazzo e torno.** G. Roland, G. Hilton. Technicolor. ★ Western
MILANO v. Milano 8 Tel. 830.355	**La Colt cantarono la morte e fu tempo di massacro.** F. Nero. Col. Ap. 10. ★ Western. **La parmigiana.** Spaak, Manfredi. ★ Comm.
OLIMPIA v. Garibaldi 2 Tel. 546.380	**Viaggio allucinante.** Stephen Boyd, Raquel Welch. Colori. ★ Fantascienza
PO v. Po 21 Tel. 510.490	**La frusta e il corpo.** Christofer Lee. Technic. ★ Horror film
P. NUOVA v. Nizza 17 Tel. 655.168	**Giuramento dei Sioux.** C. Heston. ★ Western. Ap. 10. **Scotland Yard chiama Interpol Parigi** ★ Poliziesco
GIARDINO v. Monfalcone 80 Tel. 326.873	**Io, una donna.** E. Persson, J. Renberg, M. Mahrt. ★ Svedese, drammatico
MIRAFIORI c. Cimenta 40 Tel. 390.557	**Tutto o niente.** G. Ardisson. Techn. Vietato 14. ★ Drammatico
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 100 Tel. 598.125	**Anche nel West c'era una volta Dio.** R. Harrison, G. Roland. Technic. ★ Western
AMERICA v. Frejus 37 Tel. 331.749	**Un lungo giorno per morire.** D. Hemmings, T. Bell. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Guerra, ptemidio a San Sebastiano
ELISEO v. Mongineuro 42 Tel. 335.815	**Sedeva alla sua destra.** J. Servais, W. Strode. Technicolor scope. Vietato minori anni 14. ★ Western
SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.837	**Dai nemici mi guardo io.** C. Southwood. Technicolor. ★ Avventuroso
ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171	**Il più grande colpo del secolo.** J. Gabin, M. Lee. Technicolor, scope. ★ Poliziesco
ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 81.374	**La battaglia del Mediterraneo.** C. Auger, G. Barry. Colori. ★ Drammatico
CORALLO v. Acqui 3 Tel. 90.331	**Assassinio sul palcoscenico** di A. Christie. ★ Giallo
ERIDANO c. Casale 106 Tel. 82.788	**Lamiel.** R. Hossein, A. Karina, P. Clementi. ★ Drammatico, da un romanzo di Stendhal
OROPA v. Oropa 3	**Il ritorno di Diavolik.** T. Lee, G. Scott. Scope colori. ★ Avventuroso
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.842	**Il ritorno di Diavolik.** T. Lee, G. Scott. Scope colori. ★ Avventuroso
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 702.597	**Un ombrello pieno di soldi.** J. Gabin, D. Jurgens. Technicolor, scope. ★ Commedia satirica
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.843	**La zuppa inglese** di Jay Lewis e J. Summers; con W. Brambell. ★ Comico-satirico
ELIOS v. Val Lagarina 41 Tel. 798.146	**Il gobbo di Parigi.** ★ Cappa e spada, dal romanzo cavalleresco di Paul Féval.
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Anche nel West c'era una volta Dio.** R. Harrison, G. Roland; tech. colori. ★ Western
ODEON v. Venaria 8 Tel. 772.362	**Mister X.** Norman Clark, Ida Germani. Technicolor. ★ Avventuroso
STAR v. Compadonelle 46 Tel. 772.960	**Il tigre contro il bersaglio.** R. Hanin, J. Lefevre. Scope colori. ★ Poliziesco francese
ARS c. R. Parco 142	**L'invincibile cavaliere mascherato.** Pierre Brice. Techn., scope. ★ Avventuroso
AURORA c. Brescia 3 Tel. 278.919	**La truffa che piaceva a Scotland Yard.** W. Beatty. Techn. ★ Poliziesco satirico
BRESCIA c. Brescia 38 Tel. 850.463	**Capriccio all'italiana.** F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Comico
MAIOR c. G. Cesare 105 Tel. 287.974	**I pericolosi amori della casta Susanna.** Vietato minori anni 18. ★ Commedia
NORD c. Vercelli 144 Tel. 250.332	**Gli allegri imbroglioni.** Crick e Crock. ★ Comico
ORIENTE v. D. Chiesa 36 Tel. 241.663	**Bambi** di W. Disney. Technicolor. ★ Cartone animato
PALERMO c. Palermo 118 Tel. 277.030	**Molto onorevole agente di Sua Maestà Britannica.** T. Adams. Technicolor. ★ Poliziesco
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 858.088	**Ultimo colpo in canna.** Glenn Ford. Technic. ★ Western
ZENIT v. Coralli 1 Tel. 203.897	**Lo scatenato.** Vittorio Gassman. Technicolor. ★ Commedia satirica
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.) Tel. 660.353	**Come imparai ad amare le donne.** Michele Mercier, Nadia Tiller, Romina Power. Technic. ★ Commedia di Luciano Salce
CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 697.558	**Non aspettare Django spara.** S. Todd, P. Sanchez. Colori, scope. ★ Avventuroso
FLORA c. Moncalieri 241 Tel. 690.477	**Lui e l'altro** con Stanlio e Ollio. ★ Comico
ITALIA v. Nizza 136 Tel. 604.021	**Gioco di massacro.** C. Auger. Technicolor. Regista: A. Jessua. Viet. 14. ★ Grottesco-satirico
PIEMONTE v. Nizza 37 Tel. 652.758	**Per pochi dollari ancora.** G. Gemma, J. Sernas. Colori, scope. ★ Western
SAN CARLO Nichelino	**Io ti amo.** Dalida, Alberto Lupo. Technicolor. ★ Drammatico e passionale con canzoni
SPEZIA v. Nizza 70 Tel. 692.617	**I 5 di Drylork City.** Van Heflin. Scope col. Apertura ore 15. ★ Western americano
DIANA c. R. Margh. 229	**Il giardino delle torture.** Jack Palance. Scope technicolor. ★ Drammatico
DORA c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.021	**Una piccola ragazza calda.** L. Bergman, Gosta Ekman, B. Anderberg. ★ Drammatico-svedese
ROMA v. S. Donato 40 Tel. 487.765	**Una bara per Ringo.** ★ Western
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	**Agente segreto 777 invito ad uccidere.** Technicolor scope. ★ Poliziesco
AMBRA v. Cr. Saluzzo 77 Tel. 297.137	chiuso. Da mercoledì: **Il principe coraggioso.** J. Mason, J. Leigh. Technicolor. ★ Drammatico in costume
APOLLO largo Giachino 81 Tel. 215.885	**Un killer per Sua Maestà.** K. Mathews, M. Tolo. Technicolor scope. ★ Poliziesco
EDERA v. Madonna di Campagna 1	**Le labbra proibite di Sumuru.** Klaus Kinski. Technicolor. ★ Drammatico
LUCENTO v. Verolengo 130 Tel. 290.167	**Giovani prede.** E. Prokop, V. Joannides. Vietato anni 18. ★ Drammatico-greco
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 290.742	**Sfida oltre il fiume rosso.** Glenn Ford. Scope technicolor. ★ Western americano
SPLENDOR v. Bibiana 100 Tel. 294.256	**Bersaglio mobile.** M. Rennie, T. Hardin. Technicolor, scope. Viet. 14. ★ Drammatico

Raquel Welch a Londra per un western

Veronica De Laurentiis (figlia del produttore) debutta a Roma nel film «Waterloo» al braccio di Jan Ogilvy (Tel.)

Critica		Pubblico	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Alessandria

ALESSANDRINO: La monaca di Monza.
AMBRA: Una storia di notte.
CRISTALLO: La pallottola senza nome.
DANTE: Violence story. (Viet. a 18)
GALLERIA: Dove osano le aquile.
MODERNO: Congiura di spie.

ACQUI
ARISTON: riposo.
BATTISTI: L'uomo che valeva miliardi.
GARIBALDI: Un dollaro tra i denti.

CASALE
POLITEAMA: Il rapace.
NUOVO: Ci divertiamo da matti.
MODERNO: Il pistolero segnato da Dio.
VITTORIA: Doktor Glas.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Costa Azzurra.
IRIS: Delirium.
ITALIA: Una colt in pugno al diavolo.

OVADA
LUX: Uno sconosciuto in casa.
TORRIELLI: Il sentiero della violenza.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Una pistola per 100 bare.

TORTONA
MODERNO: Le labbra proibite di Sumuru.
SOCIALE: Hedda Gabler, teatro con Rossella Falk.
VERDI: La ragazza in prestito.

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: Il killer di Satana.
POLITEAMA: Stregoni in tight.
TEATRO SOCIALE: Girando intorno ad un cespuglio di more.

Asti

VITTORIA: Fuiti Veneri.
LUX: chiuso.
POLITEAMA: Fräulein Doktor.
SALONE ALFIERI: La legge del West.
SPLENDOR: Il conquistatore di Atlantide.
TEATRO ALFIERI: Vivo per uccidere.

CANELLI
BALBO: chiuso.
RAGNO D'ORO: Due per la strada.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: Un colpo da otto.
VERDI: Gentleman Joe uccidi.

Cuneo

CORSO: Appuntamento sotto il letto.
FIAMMA: Un duro colpo per la malavita americana.
ITALIA: Il pianeta proibito.
NAZIONALE: Angeli all'inferno sulle ruote.

ALBA
EDEN: I pericolosi amori della casta Susanna.
CORINO: Cinelorum.

BRA
IMPERO: L'alba di un giorno.
POLITEAMA: L'uomo che valeva miliardi.
VITTORIA: Mal d'Africa.

LIMONE PIEMONTE
CITA: Le tentazioni della notte.
LA CICALA: chiuso.

SALUZZO
ITALIA: chiuso.
POLITEAMA: Sfida oltre il fiume rosso.
SPLENDOR: Le clesse.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
IRIDE: I giovani tigri.
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'
CORSO: Ossessione nuda.
FERRINI: chiuso.
ITALIA: chiuso.

SAVIGLIANO
IRIDE: Spiaggia rossa.
NAZIONALE: Execution.

Novara

ASTRA: La salamandra.
COCCIA: Fräulein Doktor.
ELDORADO: Cerimonia segreta.
EXCELSIOR: Scotland Yard contro spionaggio.
FARAGGIANA: Dove osano le aquile.
VITTORIA: Uomini d'amianto contro l'inferno.

VERBANIA
APOLLO: Le nebbie dell'errore.
IMPERO: chiuso.
SOCIALE: Le folle imprese del dottor Schaefer.
SOCIALE (Pallanza): Professionisti per un massacro.
ARISTON: Appuntamento sotto il letto.

OMEGNA
SOCIALE: L'ultimo safari.
SPLENDOR: Colpo del cavaliere d'oro.

DOMODOSSOLA
CATENA: Gioventù bruciata.
CORSO: Silvia e l'amore.
FILODRAMMATICI: chiuso.

ARONA
LUX: Tom e Jerry c'era due volte.
ROMA: Incubo sulla città.
MODERNO: Lui vuol dire amore.

Vercelli

ASTRA: Quando muore una stella.
CIVICO: Lolipop.
ITALIA: 26 minuti, 30 milioni di dollari.
PRINCIPE: Masquerade.
VERDI: Feria secret.
VIOTTI: La Monaca di Monza.

BIELLA
APOLLO: L'amante di Gramigna.

IMPERO: Bullit.
MARCONI: chiuso.
MAZZINI: Vale 1/8 non alterato.
ODEON: Bullit.
TEATRO SOCIALE: Vergogne schifose!

BORGOSESIA
SOCIALE: Il gobbo di Londra.
LUX: Sarlijero.
CARTIERA (Serravalle): chiuso.

Aosta

CORSO: Les jeux sont faits.
GIACOSA: Week-end proibito.
ITALIA: chiuso.
LUX: Pendulum.
SPLENDOR: La guerra dei sei giorni.

DELLE GUIDE (Cervinia): Carta vince, carta perde.

SAINT VINCENT
NUOVO: Andremo in città.

Parma

TEATRO REGIO: Concerto del Quartetto d'archi Janacek di Praga. 1° concerto della stagione.
RITZ: riposo.
ARISTON: Brucia, ragazzo, brucia.
CAPITOL: La prima volta di Jennifer.
CENTRALE: La salamandra.
DUCALE: I diavoli volanti.
JOLLY: L'ira di Dio.
LUX: Bullitt.

ODEON: Eva, la verità sull'amore.
ORFEO: La monaca di Monza.
ROMANO: Testa da sbarco per otto implacabili.
TRENTO: Due o tre cose che so di lei.
ASTRA: Una questione d'onore.
OLIMPICO: La tragedia sceltà a Tenuti.
PICCOLO TEATRO: La spia dal cappello verde.
VERDI: C'era una volta il West.

Piacenza

APOLLO: La monaca di Monza.
EXCELSIOR: Il carnevale dei ladri.
IRIS: L'oro di MacKenna.
POLITEAMA: La moglie giapponese.
PLAZA: Play time (Tempo di divertimento).

CORSO: Orgasmo.
ROMA: La maschera nera di Cedar.
TEATRO MUNICIPALE: Lascio alle mie donne... commedia di Diego Fabbri. Prima assoluta, con Rina Morelli e Paolo Stoppa.

se siete a Genova

ASTOR: Nerosubianco, di T. Brass, a colori con Anita Sanders.
AUGUSTUS: Funny Girl, B. Streisand.
AURORA: Chamade.
GRATTACIELO: Bullitt, Steve Mc Queen.
IDEAL: Pendulum.
LUX: Tepepa, T. Milian.
MODERNO: «Io sono curiosa».
OLIMPIA: Therese and Isabelle.
ORFEO: Brucia ragazzo brucia.
PALAZZO: «Hollywood Party».
RITZ: La via lattea di Luis Buñuel, con L. Terzieff, P. Clementi, Delphine Seyrig.
UNIVERSALE: La monaca di Monza.
SMERALDO: Pendulum.
DIONISO: La notte del giorno dopo.
IMPERIALE: Radiografia di un colpo d'oro.
TEATRINO (p. Marsala): Riposo.
POLITEAMA GENOVESE: riposo.

TEATRO STABILE SALA «E. DUSE»: Le mosche di J. P. Sartre. Presentata dalla compagnia Mercuri-Carraro-Montagnani-Innocenti. Diretta da F. Enriquez.
TEATRO MARGHERITA: riposo.
ROMA (Sestri P.): L'amante di Gramigna.
VERDI (Sestri P.): Dolly il re del doppio gioco.
VITTORIA (Sestri P.): La bambolona.
AMBRA (Nervi): Silvia e l'amore.
VERDI (Nervi): L'oro del mondo.

CHIAVARI
ASTOR: aniznti.
CANTERO: Yeux d'amour.
CENTRALE: Il magnifico fuori legge.
NUOVO: Lo strangolatore di Boston.
ODEON: Operazione Coby.

Imperia

CAVOUR: Johnny Banco.
ROSSINI: I 4 del Texas.
CROCE BIANCA: Scandalo al sole.
CENTRALE: Cinefinrum.
DANTE: La diabolica spia.

ASTRA: Nuda sotto la pelle.
SUPERCINEMA: Giallo amaro.
MIGNON: Bullitt.

SANREMO
ARISTON: L'oro di Mackenna.
CENTRALE: Rebus.
SUPERCINEMA: Gli uccelli vanno a morire in Perù.
ORFEO: Johnny Oro.
LUX: Caporale di giornata.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Nudo al rogo.
IMPERO: Bella di giorno.
COMUNALE: Trans Europe Express.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Cerchio di sangue.
ZENIT: Massacro a Phantomhill.

Savona

ASTOR: L'oro di Mackenna.
ELDORADO: Vergogna schifosi.
OLIMPIA: I giorni della paura.
DIANA: La tredicesima vergine.
ARE: I mercenari di Macao.
MODERNO: L'ereditiera di Singapore.

ALASSIO
COLOMBO: Messico del crimine.
RITZ: Venere in visone.

ALBENGA
AMBRA: Hotel Paradiso.
ASTOR: Il serpente.
CRISTALLO: Il grande inquisitore.

VARAZZE
TEIRO: Quella sporca dozzina.
VERDI: Treni strettamente sorvegliati.

SPOTORNO
MIGNON: Gangster per un massacro.

CAIRO MONTENOTTE
S.O.M.S.: Attentato al pudore.
CRISTALLO: Una pistola per 100 bare.
ALTARE: I giorni della violenza.

SOCIALE (Cengio): Un giovane e una giovane.
DOPOLAVORO (Cengio): The lost killer.
ITALIA (Calcare): Hilde e Hans.
LUX (Millesimo): I cav. della spada.
NUOVA ITALIA (Millesimo): Una colt, 5 dollari, una carogna.

LOANO
PERLA: Execution.

VADO
MARINA: A Ghenter si muore facile.

ALBISOLA
MARCONI: Professionisti per una rapina.

CERIALE
ODEON: Sartana fatti il segno della croce.

NOLI
CRISTALLO: Crescendo per un delitto.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Gangster venuto da Brooklin.
ONDINA: L'armata a cavallo.
IDEAL: Mille fracce per il re.

La Spezia

ASTRA: L'oro di Mackenna.
CIVICO: Orgasmo.
DIANA: Violence Story.
SMERALDO: A corpo a corpo.
MONTEVERDI: Il caldo amore di Eva. Sequel: L'Onorata società.
ARSENALE: I pianeti dell'ultima frontiera.

ODEON: Rapina al treno postale.
MARCONI: La gang dei diamanti. Sequel: Per il gusto di uccidere.
ASTORIA: Mister X.
MANTEGAZZA: Tempesta alla frontiera.
GIARDINO: Messico amore e sangue per un gringhero.
AUGUSTUS: Attentato ai tre grandi.

La moglie di Delon sull'«affare Markovic»

Nathalie è affascinante

dice il giudice dopo otto ore d'interrogatorio

Dal corrispondente di Stampa Sera

PARIGI, martedì sera.

«E' un dossier di pazzi e di mitomani» ha commentato Nathalie Delon. «Ho compreso più cose leggendo la pagina 1303 del libro del filosofo Allen che durante tutto l'interrogatorio di otto ore di Nathalie Delon» ha dichiarato il giudice Patard, facendo allusione al fatto che il libro di Allen era il preferito di Stefan Markovic e che la pagina 1302, sull'amicizia, era servita alla vittima quale base di una lettera inviata alla diva. Il preambolo permette di comprendere che anche ieri nessun elemento nuovo è venuto alla luce per quanto riguarda l'istruttoria sull'assassinio dell'ex guardia del corpo di Alain Delon, Stefan Markovic. Nathalie, che indossava pantaloni di velluto nero ed una pelliccia, era giunta al Palazzo di Giustizia alle 9,35, ed era stata immediatamente introdotta nello studio del giudice. Alle 12,30 era uscita per recarsi a colazione insieme al suo impresario Georges Beaume in un grande albergo di Versailles. Nathalie era ritornata puntualmente al [illegible] alle 14,30. Al suo arrivo, presa d'assalto dai giornalisti, l'attrice — che appariva piuttosto nervosa — aveva detto: «*Vi dirò tutto stasera...*». Il giudice Patard, dal canto suo, aveva affermato: «"*Madame Delon est charmante*", è deliziosa. *Abbiamo parlato in piena libertà di un sacco di cose, ma non abbiamo ancora abbordato gli argomenti più importanti*».

Era quindi logico attendersi che qualche elemento nuovo fosse venuto alla luce nel pomeriggio. Invece niente. Sei ore dopo, poco prima delle 20, Nathalie Delon ha mantenuto la promessa di parlare con i giornalisti e, prima di lasciare il Palazzo di Giustizia, ha così riassunto l'interrogatorio di 8 ore al quale era stata sottoposta: «*Tutto è andato meravigliosamente bene. Ho fatto il possibile per aiutare il giudice, ma non ho potuto ripetergli che quanto avevo già detto alla polizia. D'altra parte l'interrogatorio mi ha permesso di fare un interessante studio sulla umanità, in relazione a tutte le affermazioni e alle false testimonianze che figurano nel dossier. A parte qualche testimonianza, questo dossier è un dossier di pazzi e di mitomani*».

Prima di questa dichiarazione, che permette, come già detto, di affermare che nessun passo in avanti è stato fatto per quanto riguarda l'istruttoria, gli avvocati difensori di François Marcantoni, detenuto da tre mesi sotto l'accusa di complicità nell'assassinio di Stefan Markovic, avevano presentato al giudice istruttore una domanda di libertà provvisoria in favore del loro assistito.

Nella sua lettera al giudice Patard, lunga sette pagine dattiloscritte, François Marcantoni ricorda il suo curriculum vitae ed i fatti più conosciuti dell'«affare». Egli si manifesta sbalordito; del suo arresto spettacolare il 16 gennaio scorso a Cannes ad opera della polizia di Marsiglia ed evoca quindi quattro punti: 1) gli scritti della vittima i quali non hanno, secondo lui, nessun valore di prova a suo carico; 2) l'appuntamento che egli avrebbe avuto con Markovic il 22 settembre alle 10, momento a partire dal quale nessuno ha più visto la vittima. Niente, sostiene Marcantoni, ha potuto essere stabilito contro di lui fino ad ora a questo proposito; 3) diverse testimonianze più o meno infondate sulla base delle quali Markovic avrebbe affermato di temere per la sua vita: questo — ha detto Marcantoni — è un argomento che potrebbe essere applicato a tanti altri conoscenti della vittima; 4) infine, egli ha fatto notare che fino ad ora tutte le sue dichiarazioni sono state confermate dai fatti e non vede perché dovrebbe essere sospettato.

Il giudice istruttore ha cinque giorni per pronunciarsi sulla richiesta di Marcantoni. In caso di risposta negativa, cosa che è probabile, il dossier sarà trasmesso ad un tribunale specializzato che avrà un mese per decidere. Con ogni probabilità, dopo Pasqua.

l. m.

Nathalie all'uscita dal Tribunale di Versailles

Alain Delon è a Roma per interpretare un film

Nostra intervista con il polemico attore-regista

Salce: «Ce l'ho con tutti»

Di fronte alla contestazione, da che parte sta? «Da nessuna, sono un solitario»

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Di faccia e di profilo, un Luciano Salce formato manifesto e «ricercato per colpo di Stato» compare in questo periodo sui muri di mezza Italia. Una trovata pubblicitaria studiata per il suo ultimo film ma che in pratica sembra creata apposta per lui, per il Salce personaggio che ce l'ha un po' con tutti ma cui in fondo non dispiace brontolare in Tv davanti a venti milioni di persone, che snobba certe forme di notorietà ma straripa appena può, dietro le sue pellicole.

Da qualche tempo però la sua smorfia grintosa di compiaciuto contestatore è diventata più secca, e ci si accorge che il gusto dell'ironia non lo solleva poi un granché. La colpa è di certi giornali che hanno diffuso fotografie e commenti sulla sua vita privata, e Salce dimostra in proposito un'irritazione ben diversa da quella solita, di calmo televisivo.

«E' bastato il *flash* di un [illegible] e la mia vita privata, che non vedo proprio a chi possa interessare, è stata sbandierata ai quattro venti. Un incidente troppo spiacevole perché ci spenda altre parole oltre a quelle che sono stato costretto a dire. E neppure intendo parlare dei miei progetti. Non ne ho di precisi ed in ogni caso discuterne sarebbe prematuro. Mi è bastato accennare ad un'idea che ho in mente da tempo per ritrovarla il giorno dopo sul giornale, varata *tout-court* come il mio prossimo lavoro. C'era il titolo, c'era il soggetto, c'era persino il nome del protagonista. Invece non è vero niente. Certo che mi piacerebbe girare un film sulla contestazione, un quarantenne impegnato di sinistra, per esempio, magari un architetto, che viene messo in crisi e stroncato da un gruppo di giovanissimi anarchici; certo che lavoro più volentieri con determinati attori, Vittorio Gassman, sempre per continuare gli esempi; certo che continuo a pensare al cinema. Però non ho voglia di parlarne. Chiaro?».

— *Chiarissimo, Salce, ma un polemizzatore come lei, di fronte alla contestazione giovanile, da che parte sta?*

«Da nessuna parte; io cerco di vedere le cose come stanno e il risultato è che mi accusano tutti di qualunquismo. Invece no, non sono un qualunquista ma semmai un isolato, ecco quello che sono. Certo comunque che, anche se si tratta di una questione piuttosto complessa, dalla parte dei vecchi proprio non mi sento. Fino a qualche tempo fa anzi ero un regista giovane per definizione, poi di colpo mi sono accorto, e probabilmente se ne sono accorti anche gli altri, che tra me ed i vari Bellocchio, Faenza, Samperi ci passava una generazione. Così sono precipitato di colpo nella vecchia guardia: mica facile da superare, come choc. Comunque queste pellicole a base di sesso e di impegno politico che van tanto di moda non mi convincono: [illegible] che in due o tre casi mi sembra che questi giovani si mettano dietro alla macchina da presa senza preoccuparsi di avere una tecnica, delle idee, la vocazione a narrare. La mania della denuncia, della demitizzazione... ma allora scendano in piazza, firmino manifesti, lottino nelle Università e nelle fabbriche, cosa credono di fare girando qualche film?

Lasciamo perdere gli ultimi arrivati, quindi, e consideriamo la sua generazione. Di fronte ai mostri sacri della pellicola, di fronte cioè a quei registi che si muovono in una atmosfera quasi sublimata e che ad ogni intervento sono subissati da tavole rotonde, illustri analisi psicosociologiche, saggi critici con tutte le carte in regola, come si sente uno come lei, che piace alla gente perché «fa ridere», che in televisione non va per illustrare la gestazione di un progetto ma semplicemente per farsi quattro battute?

«Senza il minimo complesso d'inferiorità. Ammiro moltissimo un Fellini, ad esempio, che considero oltre che un ottimo regista anche un buon amico ma tutto si ferma lì. Ho l'abitudine di non prendere sul serio con uguale determinazione tanto me quanto il mio prossimo: ne faccio una questione di buon gusto. Mai stato invitato ad un festival, mai partecipato direttamente o indirettamente ad una giuria, mai ricevuto la piccozza d'oro o simili. A me piace arrivare al mattino in studio, piazzarmi dietro la macchina da presa o la moviola e cominciare a lavorare. Quando ho finito un film non ci penso più e non m'importa di come vada a finire. Per fortuna, per prendermi una soddisfazione del genere, non ho bisogno né di smokings bianchi né di circoli intellettuali».

Luisella Re

Luciano Salce a colazione con l'attrice del suo ultimo film, Orchidea De Santis (Foto Pepe)

concerti

Maghini sul podio con il coro

Da molti anni il maestro Ruggero Maghini reca un intenso, prezioso e apprezzatissimo contributo, quale istruttore del coro, alle più impegnative manifestazioni sinfonico-corali di Radio-Torino; e questa sua attività, che non sempre può avere un adeguato e meritato rilievo, gli ha procurato le più vive simpatie del pubblico, il quale avrà questa sera la possibilità di applaudirlo particolarmente in un concerto da lui personalmente diretto.

Egli presenterà innanzi tutto un «Dies irae» di Johann Christian Bach (1735-1782), l'ultimo figlio del sommo Kantor lipsiense, che studiò anche in Italia, dove compose opere teatrali e musiche sacre e fu organista a Milano (e per questo fu denominato il «milanese»); si trasferì poi a Londra, dove portò un pregevole contributo alla vita musicale inglese (e perciò ebbe anche la denominazione di «londinese»). Il «Dies irae» per soli, coro e orchestra dimostra il profondo mutamento di stile avvenuto tra il padre, massimo e complesso «barocco», e il figlio, orientato verso la chiara trasparenza e la melodiosità dell'opera italiana, e verso la grazia e la semplicità del «rococò»: infatti l'orchestra è spesso ridotta ad uno sfondo d'accompagnamento, con procedimenti essenzialmente accordali.

Seguiranno due cicli per coro a cappella. Il primo consta di quattro canzoni francesi di Poulenc: la giocosa «Margoton va t'a l'iau», «La belle se sied au pied de la tour» (con effetti a bocca chiusa), la vivace «Pilons l'orge» e «C'est le petit' fill' du prince» di carattere narrativo. Dal secondo Brahms, particolarmente sensibile alla suggestione del folclore, presenta un gruppo di sette «Canti popolari tedeschi».

Chiudono la serata le pittoresche e colorite «Scene di villaggio» — «Nozze», «Ninna-nanna» e «Danza di ragazzi» — fantasiosamente elaborate per coro femminile e orchestra da Bela Bartok.

l. c.

★ MUSEO DEL CINEMA — Da oggi a domenica alle 17 e 21,15 Personale di Mario Soldati: «La provinciale», con Gina Lollobrigida, Gabriele Ferzetti, Franco Interlenghi, A. Mangini

teatri

★ BENITO CERENO (Carignano) — Il dramma di Lowell sul razzismo nell'interpretazione di Paolo Ferrari, per la stagione dello Stabile.

★ IL [illegible] (Gobetti) — Cavalcata satirica attraverso trent'anni di storia italiana, con il Teatro delle Dieci.

★ BRUTO II (Gobetti, unica recita pomeridiana) — Una edizione alfieriana per le scuole.

★ WOYZECK (Unione Culturale) — Il dramma di Büchner nella versione della compagnia sperimentale «Il Gran Teatro».

★ LA VEDOVA ALLEGRA (Alfieri) — La celebre operetta di Lehar apre il consueto festival [illegible] da Elvio Calderoni e Aurora Banfi.

Il chitarrista Diaz per il Centro Fiat

Il venezuelano Alirio Diaz, uno dei più famosi chitarristi della nostra epoca, allievo e assistente del grande Segovia, darà questa sera un concerto al Conservatorio, per iniziativa del Centro Culturale Fiat.

Il vasto e vario programma, oltre a trascrizioni del repertorio classico (due «Sonate» di D. Scarlatti e una ampia «Suite» di Bach), comprende caratteristiche pagine moderne: «Preludio n. 1» e «Choro n. 2» del brasiliano Villa Lobos, «Fandanguillo» del sivigliano J. Turina, «Leggenda», «Torre Bermeja» e «Sevilla» dello spagnolo I. Albeniz

da oggi in prima

Shirley si scatena

★ LA RUOTA DI SCORTA DELLA SIGNORA BLOSSOM (in prima all'Astor): bentornata, dopo lunga assenza, Shirley MacLaine nella parte di moglie che, trascurata da un marito indaffarato a fabbricar reggiseni (e a provarli su piccanti modelle), si cerca un amante, lo trova e si dà bel tempo con lui. Il marito se ne accorge, ma non s'indigna, anzi generosamente concede il divorzio. Non è tutto qui, ma il seguito è bene tacerlo per rendere più gustosa la farsa coniugale a tre. Tratto da un copione di Alex Coppell, le avventure matrimoniali ed extra dei protagonisti hanno il tono della «pochade», accentuato dall'allestimento scenico in stile Liberty, cui s'adegua la regia di Joseph MacGrath. La deliziosa Shirley è in grande forma: se si veste, si sveste, si muove come una «vamp» degli anni Venti.

Shirley MacLaine

Parte dalla Calabria il 1° «Cantautogiro»

Roma, martedì sera.

Dal 14 al 22 aprile si svolgerà il «I Cantautogiro della Calabria». Ai vari spettacoli nelle sedi di tappa parteciperanno i dilettanti selezionati in ogni località (cantanti, complessi, solisti strumentali, attori, fantasisti) oltre ad alcuni ospiti d'onore fra i quali è certa la partecipazione di: I Bruzi, Graziella Palmi «Miss Italia 1968», Mino Reitano e il suo complesso, I Roky's Fily, Iva Zanicchi.

Gli spettacoli di tappa saranno presentati da Daniele Piombi.

carnet

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gall. Subalpina, piazza Castello): Personale di Bistolfi.
DANTESCA (p.za Carlo Felice 19): Lorenzo Viani, Disegni, litografie.
GALLERIA FOGLIATO (Mazzini 9): Disegni e dipinti di Venanzio Zolla.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Epica della vitalità» Buzzi-Marini-Moreni, 25 opere. Or. 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra personale di Mollinari, Orario: 10-13; 16-20.
IL RIDOTTO - Palazzo Cochis (via della Rocca 33, telefono 81.673): collettiva di Maestri contemporanei.
IL SETTEBELLO (via Gallo 6; tel. 880.762): Personale Angelo Maggia.
L'APPRODO (Bogino 17): Ceramiche islamiche del Medioevo Persiano, Feriali 10-12; 15-20 e festivi.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di José Ortega. Orario 10-13; 16-20.
LA MINIMA: personale di Filippo Sartorio (v. San Carlo 17), telefono 532.482). Orario 10-13; 16-20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 543.125): Personale di Curt Stenvert.
TORRE (Acc. Alb. 5 bis, 877.837): Francesco Sicheri: Mostra personale.
VIOTTI (via Viotti 8 a, t. 553.810): Mostra personale di Marino Sormani.

★ CENTRO UNIVERSITARIO CINEMATOGRAFICO — Oggi alle ore 21,30 e domani alle ore 17,30 e 21,30 «Lord Jim» di Richard Brooks ('64)

RIDUZIONI A.G.I.S. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Arlecchino, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Ciberzio, Corallo, Eridano, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria; Italia (Moncalieri). Teatro Alfieri: «Festival dell'Operetta»: abbonamenti biglietti ridotti in vendita all'Enal. Salone Arti Domestiche: biglietti ridotti all'Enal. Teatri Carignano e Gobetti: biglietti ridotti Enal in via Rossini 8. Piscina dello Stadio: biglietti ridotti Enal alla cassa.

spettacoli di provincia

BEINASCO
ITALIA: «Un colpo da 1000 miliardi», techn. R. Van Nutter, Viet. 14.

BUSSOLENO
DORA: «La leggenda di Lobo».

CARMAGNOLA
SPLENDOR: «Frank Costello».

CASELLE
ITALIA: «Cinque per la gloria» con Raf Vallone, Mickey Rooney.

CHIVASSO
CINECITTA': «Franklin Dollaro».
POLITEAMA: Con le spalle al muro.

CIRIE'
CATALANO: «Marinai, donne e Hawaii» N. Wisdom, J. Hunter.
ITALIA: «La gatta dagli artigli d'oro» D. Gastoni, M. Buchanan.

GIAVENO
ALFIERI: «Un corpo da amare» col.

IVREA
POLITEAMA: «Come l'amore» con A. Lynch, A. M. Guarnieri.
SIRIO: «Dalle Ardenne all'inferno» F. Stafford, D. Bianchi.

SPLENDOR: «Duffy, re del doppio gioco» J. Coburn, J. Mason.

LANZO
NUOVO: «Tutti pazzi meno io», A. Bates, P. Brasseur.

ORBASSANO
MODERNO: «Kit Roger, cavaliere senza volto», con C. Moore.

PINEROLO
HOLLYWOOD: «Cul de sac».
ITALIA: «Venne l'ora della vendetta» H. Sherner, R. Yanni.

RIVOLI
CARNINO: «Django non perdona» con J. Clark, F. Therens.
RIVOLESE: «Mary Poppins».

S. ANTONINO
MODERNO: «I guerriglieri dell'Amazzonia».

SESTRIERE
FRAITEVE: «Nude e caste alla fonte» A. Bruyer, H. Y. Blanche, a colori. Vietato minori anni 14.

SUSA
CONTIN: «Cinque draghi d'oro», con Margaret Lee.

questa sera alla TV

Gli idoli dei giovani

1° CANALE: «Incidente a Vichy» di Miller con Paolo Graziosi, Renato De Carmine, e, tra gli altri, Mario Piave - 2° CANALE: «Speciale per voi» di Renzo Arbore, dopo «Cordialmente»

Lo spettacolo di prosa presentato alle 21 sul Primo Canale è, come ogni martedì, il più accattivante della serata. Si tratta stavolta del dramma di Arthur Miller, Incidente a Vichy, opera minore, anche se relativamente recente (1964) dell'autore di «Erano tutti miei figli», «Morte di un commesso viaggiatore», «Il crogiuolo», «Uno sguardo dal ponte», «Dopo la caduta», ma comunque valida quale esplorazione della coscienza di fronte al tema della responsabilità collettiva. Al di là della denuncia della persecuzione razzista e della protesta implicita contro ogni forma di intolleranza, motivi attualissimi, che toccano tutta la società, c'è un fondo sinceramente filantropico ed un invito ad ognuno di penetrare nel proprio io e ad autocriticarsi.

Ispirato ad un episodio realmente accaduto il settembre 1942, durante l'occupazione tedesca in Francia, il dramma si apre sulla cattura di un gruppo di civili, incappati in una retata della quale non si conosce il perché. Tra i fermati, in preda all'angoscia sulla sorte che li attende, tutte le classi sociali sono rappresentate: c'è un pittore, intellettuali di sinistra, un operaio comunista, un attore frastornato dal terrore, uno zingaro astuto come un gatto, un industriale (subito rilasciato dai nazisti affinché provveda a mandare avanti la produzione), un vecchio ebreo quasi muto, un ragazzo di quindici anni, un neuropsichiatra francese ed un aristocratico austriaco. Dopo l'interrogatorio, seguito da un'umiliante ispezione corporale, la ragione dell'arresto diventa evidente. Si tratta di una caccia all'ebreo e sui corpi illividiti dalla paura gli aguzzini ricercano i segni di appartenenza alla razza abbietta per avviarli ai campi di sterminio.

In mezzo alle molte ed inevitabili viltà, il dramma si accentra sulla polemica tra due dei catturati, lo psichiatra prof. Leduc ed il principe Von Berg. Questi dichiara di sentirsi incolpevole della strage degli ebrei, che condanna per ragioni più estetiche che morali: non c'è nulla in comune fra di lui, rappresentante della classe aristocratica e civilissima e le sanguinarie tane naziste. Il medico gli ribatte che nessuno può sentirsi innocente di quanto sta accadendo, della persecuzione razziale tutti gli individui sono personalmente responsabili nella misura della rispettiva incapacità a superare le allergie per quanto è diverso dalla loro indole e dai loro sentimento. Il nobile austriaco riconosce l'esattezza di questa tesi e, per coerenza con se stesso, si decide ad un gesto di umanità e di espiazione: donerà al vecchio israelita il certificato anagrafico che lo dichiara di razza ariana, prendendo il suo posto sul convoglio diretto ai forni crematori.

Rappresentato in Italia nel 1966 dal Piccolo Teatro di Genova, per la regia di Paolo Giuranna il dramma di Miller è stato diretto, in questa edizione televisiva, da Marco Leto. Le parti principali sono affidate a Renato De Carmine (il principe), Franco Graziosi (il medico), Mario Piave (l'operaio), Paolo Graziosi (l'attore) e Lucio Rama (l'industriale). Non esistono personaggi femminili in questa amara storia di uomini disperati.

* *

Alle 22,35 va in onda il documentario La città nel Sahara, di Alberto Nicolello, resoconto di una traversata del deserto algerino compiuta da sei giovani torinesi nella scorsa estate. Il cortometraggio indaga anche sul comportamento dei protagonisti dell'avventuroso viaggio per concludere che anche trasferito in un ambiente selvaggio ed inospitale l'uomo d'oggi rimane schiavo della civiltà dei consumi dalla quale proviene.

Sul Secondo, alle 21,15, ultimo appuntamento della stagione con Cordialmente, la rubrica d'inchieste sollecitate dal pubblico curata da Massimo De Marchis e Luigi Locatelli e presentata da Enza Sampò.

* *

Alle 22,15 seconda trasmissione di Speciale per voi, il nuovo programma per i giovani presentato da Renzo Arbore. Numerosi e noti gli ospiti della serata, da Catherine Spaak in veste di cantante (con il motivo «Igor Mascia»), all'inglese Barry Ryan, astro nascente della musica leggera che riproporrà la sua fortunata «Eloise» (già ascoltata poco tempo addietro in «Chissà chi lo sa?»), a Lino Toffolo, con alcune paradossali favolette, al disegnatore di fumetti Guido Crepax. C'è anche un filmato dei «Turtles» il quintetto di capelluti tartarugoni americani. **d. g.**

Catherine Spaak canterà stasera in «Speciale per voi»

oggi sul video

primo canale

15 —: Programmi scolastici.
17 —: Per i più piccini (Contastorie).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (L'Australia e Le strade del folk).
18,50: La fede, oggi.
19,20: Sapere (L'età di mezzo).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Incidente a Vichy, di Arthur Miller.
22,35: La città nel Sahara.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

18 —: Sapere (corso di tedesco).
21 —: Telegiornale.
21,15: Cordialmente.
22,15: Speciale per voi.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Gli operai della vertigine - 19,50: Incontri - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il regionale - 21: Incontro con Nanni Svampa - 21,40: Misure - 22,40: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 13: Tanto per tanto antico - 13,30: Telegiornale - 15: Programmi scolastici - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi («Il treno») - 18,45: Opinioni a confronto - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Notizie del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Mille giorni di parole - 22: Mercoledì sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Olimpia, con Sophia Loren - 22,45: L'Approdo.

oggi alla radio

NAZIONALE
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Il saltuario
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,55 Il dialogo: La Chiesa nel mondo moderno
19,05 Sui nostri mercati
19,13 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «Ernani», di G. Verdi. Direttore Gianandrea Gavazzeni
22,30 Fantasia musicale
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma

SECONDO
16,30 Giornale radio
16,35 L'approdo musicale
17,10 Pomeridiana (2ª parte)
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera - Sette arti
20,01 Ferma la musica con Mike Bongiorno
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Col fuoco non si scherza, di E. De Marchi
22,00 Giornale radio
22,10 Sandra Mondaini presenta: La chiacchierina
22,40 Nascita di una musica
23,10 Dal V canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna
17,20 Corso di lingua inglese
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. econ.
18,30 Musica leggera
18,45 A che punto è la fisica italiana, a cura di F. D'Arcais
19,15 Concerto di ogni sera: A. Bruckner: Sinfonia n. 9 in re minore
20,30 Diciannove sonatine di F. Kuhlau per pianoforte (4ª trasmiss.)
21,00 Musica fuori schema, a cura di R. Nicolosi e F. Forti
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste

SI E' APPELLATA ALLA SANITA'

Per litigi tra mutue una quindicenne prigioniera nel gesso

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

(a. b.) *Una ragazza quindicenne, Anna Boniardi, è costretta a portare una rigida ingessatura che le copre gran parte del corpo perché gli enti mutualistici competenti, ai quali si è rivolta, si rifiutano di assumersi le spese. La giovane, che abita alla cascina Caronnaola di Gorgonzola, era stata ricoverata l'11 novembre scorso, a cura dell'Inps, all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure perché affetta da una grave forma di tubercolosi ossea del bacino. Il 14 gennaio fu sottoposta a un intervento chirurgico, poi le venne praticata una rigida ingessatura agli arti, al bacino e a parte del tronco; fu dimessa però con un referto che escludeva la tubercolosi.*

Una decina di giorni fa la madre della giovane, Firmina, si è rivolta all'Inps perché alla figlia doveva essere rimossa l'ingessatura. Ma l'istituto, non trattandosi di tubercolosi, ha rifiutato la pratica; anche il locale dispensario provinciale ha respinto la richiesta per analogo motivo. La donna si è allora rivolta all'istituto previdenziale dell'A.T.M., dove il marito lavora come operaio, ma anche qui niente da fare. Poiché la situazione sta diventando grave (Anna lamenta fortissimi dolori e sotto l'ingessatura cominciano ad aprirsi le piaghe) il medico curante ha rivolto un appello ai colleghi dell'ospedale di Gorgonzola i quali non sono potuti intervenire perché non sono al corrente delle cure alle quali la ragazza è stata finora sottoposta. Madre e figlia, disperate, hanno indirizzato in questi giorni un appello al ministro della Sanità, sen. Camillo Ripamonti.

La quindicenne Anna Boniardi immobilizzata all'ospedale

Il violoncellista sovietico Vsievolod Lezhnev chiede ospitalità agli Usa

NEW YORK, martedì sera.

L'avvocato di New York Elmer Fried ha rivelato che il famoso violoncellista sovietico Vsievolod Lezhnev, scomparso da alcuni giorni, si è messo in contatto con lui chiedendo di fargli ottenere la residenza permanente negli Stati Uniti. L'avvocato non ha voluto dire dove si trovi Lezhnev, che era venuto in America con l'Orchestra sinfonica di Stato di Mosca.

Per la strage di Montù Beccaria

Al processo dei veleni il P. M. ha chiesto l'insufficienza di prove

Il magistrato ritiene che gli indizi raccolti a carico di Alberto Scabini non raggiungano un valore decisivo

Dal nostro corrispondente

Pavia, martedì sera.

Sesta udienza, e non sarà forse l'ultima, dinanzi alla Corte d'Assise di Pavia per i venefici di Montù Beccaria: sul banco degli imputati, com'è noto, è l'agricoltore sessantenne Alberto Vittorio Scabini, chiamato a rispondere, secondo l'accusa, di quattro omicidi e di quattro tentativi di omicidio.

Alle 9,30 il presidente Raffaldi ha dato la parola all'unico patrono di parte civile, l'avv. Beccaria Balduzzi, che rappresenta i genitori della diciannovenne Giuseppina Vercesi, deceduta il 15 agosto 1967, chiudendo la serie delle repentine e misteriose morti di Montù Beccaria.

L'avv. Beccaria Balduzzi ha parlato per un'ora e mezzo, ha dato l'impressione di stare per sostenere la piena responsabilità dello Scabini, poi ha concluso in modo del tutto inatteso: ha richiesto, cioè, che la Corte condanni l'imputato, per la morte della Giuseppina Vercesi, per omicidio colposo; in subordine che gli atti siano trasmessi al P. M. perché si proceda, sempre per il reato di omicidio colposo, a carico non solo dell'Alberto Scabini, ma di eventuali altri responsabili (con chiaro riferimento alla cognata dell'imputato, Linda Quaroni vedova di Giuseppe Scabini, fratello di Alberto).

«*La parte civile — ha detto l'avv. Beccaria Balduzzi — è presente in questa sconcertante, terrificante vicenda di decessi in un tranquillo paese dell'Oltrepò per arrecare un contributo alla ricerca della verità». Quindi il legale ha sostenuto che è senza dubbio provato che, almeno per tre delle quattro vittime — il Giuseppe Scabini, la moglie di questo Anna, e la Giuseppina Vercesi — sia pacifico che si tratti di morte da avvelenamento provocato da «parathion», come stabilito dalle perizie, senza parlare del malore che colpì Mariuccia Perduca in Scabini lo stesso giorno in cui morì la Giuseppina Vercesi; l'accusa quindi ha lasciato in sospeso, come già d'altra parte i periti, la sola morte della piccola Milena Scovenna.*

«*E' da escludere — ha quindi affermato l'avv. Beccaria Balduzzi — che le morti siano da attribuire ad avvelenamento per una serie di circostanze casuali, quindi siamo di fronte alla volontà dell'uomo: perché si è giunti ad Alberto Vittorio Scabini? Perché egli fu sempre presente in tutti questi episodi, quando offrì il dolce al fratello, quando furono trovati i dolci che provocarono poi gli altri decessi, dolci che egli stesso fece portare in casa dei genitori: l'imputato era poi anche presente, e fu lui anzi a farlo, quando vennero sotterrati i dolci avanzati dopo la morte della mamma».*

A questo punto era evidente che ci si attendesse dal patrono di P. C. la richiesta di una condanna dell'imputato, condanna che, come stanno le cose e com'è formulato il capo d'imputazione, prevede almeno quattro ergastoli e un indeterminato numero di anni per i tentativi di omicidio. Invece, ecco il colpo di scena. Beccaria Balduzzi afferma che, a questo punto della causa, egli si sente mancare le forze e non ritiene di poter giungere alle conclusioni estreme, cioè appunto alla richiesta di colpevolezza completa dell'Alberto Vittorio Scabini.

Trattando pertanto l'unica morte della Giuseppina Vercesi, che egli rappresenta, sostiene che «il suo decesso fu quanto meno colpa di quanti le offrirono dei dolci che in precedenza avevano ritenuto potessero essere avvelenati ed essere stati la causa degli altri precedenti decessi; di qui, pertanto, la conclusione di chiedere la responsabilità colposa dell'attuale imputato Alberto Vittorio Scabini e di estendere tale eventualità alla cognata Linda Quaroni, essendo stata proprio lei a fornire il dolce alla Giuseppina Vercesi, lei ne avrebbe provocato l'avvelenamento e quindi il decesso.

Ha preso la parola poi il Pubblico Ministero prof. Majani. Egli ha esaminato la complessa vicenda, dichiarando che «si deve parlare soltanto di indizi di colpevolezza, abbiamo possibilità e probabilità, ma non la certezza».

Pochi minuti prima delle 13 egli ha concluso chiedendo per Alberto Vittorio Scabini l'assoluzione per insufficienza di prove. **f. m.**

GENOVA: si affievoliscono le speranze di salvezza

Morfina per il diciannovenne che si è straziato col fuoco

Dal nostro corrispondente

GENOVA, martedì sera.

(f. d.) Bruno Mandich, lo studente diciannovenne che si è dato fuoco perché il padre gli aveva negato l'automobile, ha superato la terza notte, ma le sue condizioni permangono gravissime: immobile nel letto della stanza n. 41 dell'astanteria S. Martino, lotta ormai da 80 ore contro la morte. I medici cercano di alleviargli le tremende sofferenze con la morfina: «Ho sete, ho sete» sono le poche parole che il ragazzo continua a mormorare. Ieri sera gli è stata praticata la dialisi peritoneale, cioè la depurazione del sangue per sopperire alle funzioni del rene.

Al capezzale di Bruno sono sempre in angosciosa attesa il padre e la sorella, nel corridoio della corsia parenti, amici, compagni di scuola: «Perché l'ha fatto?» chiedono tutti, incapaci di convincersi che un gesto così orrendo sia derivato da un motivo tanto futile ed assurdo.

Al giudizio di uno psichiatra riferito ieri aggiungiamo oggi quello di uno psicologo, il prof. Amedeo Dalla Volta, ordinario di psicologia all'Università di Genova: «Bruno Mandich — ha detto il professore — appare come uno di quei giovani che noi chiamiamo instabili o meglio "inconclusivi", in quanto non riescono ad affermarsi né a scuola né in un'attività professionale. Appunto per questo non mancano coloro che, di fronte a difficoltà del momento, al mancato appagamento di un bisogno o di un desiderio, reagiscono, com'è appunto avvenuto nel nostro caso, in una maniera sproporzionata. Si tratta, quindi, di uno stato di frustrazione, cui l'individuo reagisce in maniera aggressiva rivolgendosi contro la sua stessa persona».

«Quanto alle modalità in cui si è svolto il tentato suicidio — ha aggiunto il professore Dalla Volta — questo è indubbiamente dovuto ad un'azione suggestiva: infatti, dopo le soppressioni per combustione avvenute in Cecoslovacchia, in molti altri paesi si sono già avuti suicidi della stessa specie per le cause più diverse. Sono eventi questi che particolarmente ci colpiscono per l'orrenda brutalità cui viene sottoposto il corpo ed è un caratteristico modo di soppressione più tipico dell'uomo che della donna, la quale in genere rispetta l'integrità del proprio corpo, cui ricorre chi è proprio deciso pur affrontando le più gravi conseguenze».

il medico della famiglia

Una dieta senza sale

Una lettrice scrive:

«Se è vero che una certa quantità di sale è necessaria per mantenersi in buona salute, come possono stare bene le persone che seguono una dieta del tutto priva di sale?».

— In effetti è molto difficile eliminare totalmente il sale dall'alimentazione dell'individuo. In pratica, le diete «prive» di sale sono diete nelle quali il sale è in quantità molto inferiore al normale. Questo tipo di regime è spesso raccomandato a persone che devono dimagrire, che hanno difficoltà ad eliminare il sodio dall'organismo, o che soffrono d'ipertensione. Non è, comunque, una dieta da adottare se non su prescrizione specifica del medico.

* *

La signora A. R. scrive:

«Una mia amica sostiene che tutte le volte che i suoi reni non funzionano a dovere, fra i suoi capelli bianchi compare una ciocca bionda. Lei ci crede?».

— Francamente, no. E' sicura che alla sua amica i disturbi renali non servano da pretesto per farsi fare delle belle «mèches»?

* *

Una lettrice scrive:

«Ho un bambino di 14 mesi. Ho notato che quando cammina lo fa con i piedi girati in fuori. E' normale?».

— Tenga presente che il suo bambino sta appena imparando a camminare e che il modo in cui tiene i piedi non è necessariamente quello definitivo. Per il momento non penso che ci sia motivo di preoccuparsi. Se poi questa sua andatura da «anatroccolo» persistesse per molto tempo, le consiglio di portare il piccolo da un medico ortopedico.

* *

La signorina E. G. domanda:

«Può farmi male agli occhi l'abitudine di leggere stando distesa sulla schiena?».

— No. A condizione, però, che l'illuminazione sia adeguata e che lei collochi il libro in posizione tale che i suoi occhi non siano sottoposti ad alcuno sforzo. La posizione supina, di per sé, nè danneggia, nè migliora la vista.

* *

Una lettrice scrive:

«Ho spesso mal di schiena ed ho notato che il calore mi dà sollievo. Cosa è meglio usare, secondo lei: la bottiglia dell'acqua calda o un termoforo?».

— Poiché entrambi i mezzi raggiungono lo scopo, è indifferente di quale dei due si serve. Le consiglierei, però, di consultare il suo medico di fiducia, per accertare l'origine dei dolori a cui va soggetta.

donne confidenziale

Tutto a righe (anche l'ombrello)

Il disegno a righe torna puntualmente ad ogni inizio di stagione. Motivo classico, si ritrova nei tessuti dell'artigianato popolare oppure nei tasi dell'impero e del direttorio, nelle follie della moda «pop». Oggi le righe sono più moderate, non sanno più di segnaletica stradale, anche i colori si armonizzano in toni cauti, il rosso, il verde oliva, il blu o il nero. Questi, sono anche i colori di Roberta di Camerino, l'affascinante signora veneziana (orribile in verità nelle fotografie, che le fanno un brutto servizio) che ha inventato, tanti anni fa, le ormai famose e plagiatissime borse di velluto colorato «da tappezzeria».

Le sue ultime creazioni: il completo - completissimo a righe che comprende abito, foulard, ombrello, scarpe, borsa e valigie, il tutto gradevolmente rigato. Un po' troppo per una sola uscita? La foto, comunque, è esemplificativa.

Basse da noi le vendite dei giocattoli

L'Italia è uno dei paesi a più basso indice di consumo dei giocattoli. Nel nostro paese, infatti, dove si spendono cifre iperboliche per mandare ben vestiti (o mal vestiti, secondo i pedagogisti) i bambini, le vendite di giocattoli rappresentano soltanto il 45% delle vendite registrate nelle nazioni a più basso consumo d'Europa.

Questi dati sono stati resi noti nel corso di una conferenza stampa tenuta in questi giorni a Torino, in occasione della presentazione del programma di «Bimbo sud», una mostra che si terrà a Napoli dall'11 al 18 maggio prossimi.

Le nostre diete

Il problema dell'alimentazione moderna è trattato anche, in un recentissimo libro-rivista dell'editore Ferro, in forma piana e leggibilissima, con un linguaggio quotidiano e senza oscurantismi tecnici. Il titolo è *Le mie diete*, l'autore un nome famoso, Renzo Lucchesi, il Barnard della linea, il dietologo alla moda che ha fatto ritrovare il peso giusto ad attrici, industriali e altre personalità. Ma nel nuovo libro, formato rivista, che costa 1800 lire, non si danno solo indicazioni utili per perdere un po' di grasso superfluo, argomento trattato più o meno accuratamente in tutti i giornali.

I motivi di interesse sono da ricercare nelle diete meno frivole che permettono di regolare la propria alimentazione e quella della propria famiglia a seconda del tipo di attività o dipendentemente dallo stato di salute. Ecco quindi come deve mangiare la signora «in attesa», il bambino convalescente, la persona anziana; oppure come deve nutrirsi chi fa dello sport, o l'adolescente nell'età dello sviluppo, o chi soffre di colite e di mal di fegato. Da questo testo si sa, insomma, che si può prendere la marmellata, o la panna quando si sente la ghiandola epatica ingrossata, mentre è proibita una verdura lessa come gli spinaci, e infine tutti quei consigli che magari il medico ci aveva suggerito in fretta, a voce e dei quali ci si dimentica. Può essere utile trovarli scritti e codificati in un libro che si legge senza difficoltà.

(A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Lucetta Re)

oggi festeggiamo

SS. Annunziata (nove mesi precisi prima del Natale), San Disma, il ladrone crocifisso alla destra di Gesù.

OGGI, martedì 25 marzo, il Sole è sorto alle 5,53 e tramonta alle 18,19.

ricetta del giorno

Fate rosolare in burro alcune braciole di manzo, unitevi dei pomodori pelati oppure un po' di brodo nel quale avrete sciolto della salsa di pomodoro e terminate la cottura. Togliete le braciole e tenetele al caldo. Nel sugo rimasto fate cuocere dei fagioli secchi che avrete precedentemente lessati, poi rimettetevi le braciole e servite dopo qualche minuto.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* in prevalenza le attività mentali. Gli astri favoriscono gli scritti, gli studi ed i viaggi che si riveleranno redditizi. Successi. *Sentimenti:* non stupitevi di un matrimonio o di un divorzio nell'ambito degli amici. *Salute:* disturbi digestivi, se non osservate una dieta.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* procedete con prudenza, specie se si tratta di operazioni finanziarie. Minaccia di multinazioni o di errori. Usate l'arma della cortesia. *Sentimenti:* evitate di mischiare le questioni legali con quelle affettive. Prudenza. *Salute:* pericolo di lesioni alle caviglie.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* i nati fra il 22 e il 26 maggio otterranno brillanti risultati nel campo artistico. Possibilità di fortuna anche nell'automobilismo. *Sentimenti:* propizio per i coniugati un periodo di piena intesa in famiglia. Gioie. *Salute:* non fate diagnosi sui vostri mali. Interpellate il medico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* quelli basati sugli scambi di corrispondenza, corrono il rischio di fallire per confusione e contrattempi. Attenzione ai raggiri sottili. *Sentimenti:* bisogna conoscere a fondo le persone che frequentate. [illegible] diffidenza. *Salute:* gli influssi planetari incidono negativamente sulla sfera psichica.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la quadratura dei Luminari compromette l'armonia nelle intese con il prossimo. Minimo il rendimento dei collaboratori e pregati. *Sentimenti:* controversie domestiche e in particolare tra i genitori ed i figli. Calma. *Salute:* disfunzioni dell'apparato cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* si presentano, in apparenza, fruttuosi, mentre, alla conclusione, possono riservare sorprese deluasive. Meglio astenersi o dilazionare. *Sentimenti:* non cedete alle illusioni notturne che inclinano alla gelosia. Dissensi. *Salute:* miglioramento delle vie respiratorie.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre) *Affari:* godono dei benigni influssi di Giove e di Urano e sono sostenuti dalla fortuna. Clima eccellente per le attività professionali. *Sentimenti:* chi è già legato da precedenti impegni, non cerchi avventure pericolose. *Salute:* disturbi renali in via di guarigione. Ripresa generale.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* bene impostati nel corso della mattinata, possono rimanere pregiudicati, in seguito, da Mercurio opposto a Plutone. Malintesi. *Sentimenti:* volubilità e indecisione impediscono la serenità del cuore in affanno. *Salute:* fermentazioni intestinali da combattere con opportuna alimentazione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* tenete ben distinti gli interessi personali, da quelli dei vostri soci. Il momento è venuto di regolare i conti con tutti. *Sentimenti:* Marte nel Segno spinge agli approcci audaci. Non commettete follie. *Salute:* ancora una volta usate riguardi al fegato.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* i nati fra il 22 e il 27 dicembre rompano gli indugi e si lancino nell'impresa sempre che essa meriti il rischio. Agite. *Sentimenti:* un incontro casuale suscita immediate reciproche simpatie. Nuovo lampo? *Salute:* coloro che praticano sport in montagna siano guardinghi.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* difficoltà nel concluderli. Anche la professione è avara di risultati soddisfacenti. Nefasto pefasto alle speculazioni. Perdite. *Sentimenti:* rischi gravi problemi coniugali. Previste relazioni affettive con anziani. *Salute:* [illegible] diffusione degli influssi vitali. Riposatevi di più.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* approfittate delle prime ore del mattino per gettare le basi di una iniziativa destinata a raggiungere un risultato positivo. *Sentimenti:* prendete eventuali decisioni dopo matura riflessione. Facili i miraggi. *Salute:* emicrania e disfunzioni renali. Curatevi. Guidate con cautela.

oggi sugli ippodromi

Collaudo decisivo per Sion

Sulla pista di San Siro c'è oggi un interessante incontro fra cinque trottatori di punta della generazione 1965. Nel Premio Como (L. 2.825.000, m. 2500) si presentano Rendà (I. Bellini), Rico (W. Baroncini), Reina (G. C. Baldi), Rivasco (Ea. Bezzecchi), Sion (N. Bellinelli). Quest'ultima dovrà in questa occasione precisare i suoi veri limiti e dovrebbe riuscirci, pur trovando in Rivasco (che deve dimostrare se è tornato il brillante cavallo dell'anno scorso) e Rendà due insidiosi rivali. La riunione comincerà alle 14,30; sono favoriti: 1. Eurono-Ipnosi; 2. Dorelli-Fugei; 3. Sassonia-Evolina; 4. Sion-Rivasco; 5. Bigosa-Tipperary; 6. Babele-Impeto; 7. Mirasco di Jesolo-Gilbemillo; 8. Brigante-Mabuse.

Ceresy, guidato da Vittorio Scatolini è il protagonista del Premio Primavera (L. 2.000.000, m. 1660) sulla pista di Agnano. Incontra Laté (G. Sodano), Aurum (R. Capanna), Holgheri (A. Esposito), Altendolo (R. Concioni). Le corse cominceranno alle 15; questi i favoriti: 1. Kaliapera-Roccabruna; 2. Lisisca-Giralanda; 3. Acidalia-Tork; 4. Ivanne-Leolo; 5. Tornello-Bruntoto; 6. Ceresy-Altendolo; 7. Quanna-Gudola; 8. Oracalian-Rosella.

Galoppo a Capannelle (ore 15) con quattro puledri nel Premio Lodovisi (L. 2.750.000, m. 1400), Corrano Spartacus (54½ C. Ferrari), Endo (51½ Andreucci), Gambler (51½ A. Vitola), Acessia (51 G. Pucciatti): soggetti non ancora molto «rodati» e che quindi si presentano ad un collaudo molto incerto. Il programma offre due altre valide prove nei premi San Saba e Parione. Il primo (due milioni, 1700 metri) raduna Mas 54½, Tchin Tchin 60½, Sex Appeal 56, Starscrown 57½; il secondo (L. 2.000.000, m. 1200, vede in pista Han d'Island 61½, Santos 58½, Suchet 58, Tyrex 55½, Guarrana 54½, Agbar 49. Il terreno, persistentemente molto pesante, influisce negativamente sulle presenze, in complesso un po' troppo scarse. I favoriti: 1. Orvietano-Fontedino; 2. Tchin Tchin - Sex-Appeal; 3. Samantha-Curtis; 4. Santos-Han d'Island; 5. Endo-Spartacus; 6. Madras-Syria; 7. Angaran-Dainty Girl.

la posta dei lavoratori

Il cumulo è esteso ai pensionati di anzianità

D. — Pensionato per anzianità, ho compiuto 60 anni nel 1968 quando la mia pensione è stata aggiornata ed è divenuta perciò pensione di vecchiaia. Ho continuato a lavorare, perché nonostante 40 anni di versamenti contributivi, il mio trattamento è molto inferiore a quello percentuale previsto per le pensioni con decorrenza successiva al 30 aprile 1968. Dal 1° maggio '68 mi trattengono dallo stipendio l'intera pensione, vale a dire che non percepisco nemmeno le 15.000 lire che da tale data sono garantite ai pensionati di vecchiaia ante maggio '68 che continuano a lavorare, asserendo che la mia pensione era originariamente di anzianità e non è diventata di vecchiaia dopo che ho compiuto i 60 anni. Desidero sapere se per la seconda volta corro il rischio di essere escluso dal cumulo parziale ammesso dalla nuova legge per i pensionati che proseguono a lavorare.

Sergio Mina - Torino

R. — *Condividiamo la sua tesi circa il diritto di percepire quelle 15.000 lire come i pensionati di vecchiaia. Ma siamo in minoranza, perché i competenti organi centrali — interpretando più restrittivamente la legge — sostengono che le pensioni di anzianità conservano la loro qualifica originaria anche dopo che i beneficiari abbiano compiuto l'età richiesta per la pensione di vecchiaia, e non danno quindi diritto allo stesso trattamento.*

Le sue prospettive sono migliori, perché in base a quanto è previsto dal secondo comma dell'articolo 12 della nuova legge, il diritto di cumulo tra pensione e retribuzione è esteso anche ai pensionati di anzianità, con gli stessi criteri disposti da quel provvedimento per i titolari di pensione con decorrenza anteriore al 1° maggio '68 e cioè integralmente per le prime 25.000 lire di pensione mensile e nella misura del 50 per cento per la quota di pensione compresa fra 25.000 e 100.000 lire.

o. p.

l'avvocato di fiducia

Non può chiedere aumenti

E' giusto, signor avvocato, che il mio padrone di casa mi aumenti la pigione di 12 mila lire dal primo gennaio '69? Sono proprietario di un piccolissimo ristorante con un contratto in cui si dichiarava che gli aumenti sarebbero stati in base all'aumento del costo della vita: infatti sono passato, dal '48 a oggi, da 7000 lire a 45 mila lire. Tutti i giornali scrivono che i fitti sono bloccati fino al 31 giugno '69. Chi ha ragione, io, o il padrone di casa?

(F. C. - Torino)

Il suo «padrone di casa» non le può chiedere alcun aumento in quanto, fino al 31 dicembre 1969, vi è il blocco dei canoni per gli immobili urbani, nei quali il conduttore eserciti una attività commerciale organizzata con il lavoro proprio, dei componenti della famiglia e di non più di 5 dipendenti, oltre un pari numero per il caso che un secondo turno di lavoro sia imposto dalla struttura dell'azienda. E' proprio il suo caso.

Dott. Carmine De Vita

* *

Ho locato nell'anno 1962, mese di agosto, 2 locali ad uso negozio. L'uno Parrucchiere per Signora, l'altro Mercerie. Vorrei riprendermi i locali in quanto io personalmente desidero iniziare un'attività commerciale (Bar) a mio nome.

Sono disposto a venire incontro agli interessi dei miei locatari nei limiti delle leggi vigenti. Come devo comportarmi? Quali azioni debbo compiere per una vertenza amichevole e quali per un'eventuale vertenza legale?

(D. R. - Alassio)

Nei termini contrattuali, comunichi, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, al conduttore la disdetta del contratto, precisando anche che l'immobile non verrà locato a terzi, ma servirà per proprio uso.

Le ricordo che «il conduttore uscente, ai sensi dell'articolo 4 della legge 27-1-1963 n. 19 sulla tutela Giuridica dell'avviamento commerciale, ha diritto di essere compensato dal locatore per la perdita dell'avviamento che l'azienda subisce in conseguenza di tale cessazione nella misura dell'utilità che ne può derivare al locatore, e comunque nel limite massimo di trenta mensilità del canone di affitto che l'immobile può rendere secondo i prezzi correnti di mercato per i locali aventi le stesse caratteristiche».

Il conduttore — però — può rinunciare al predetto compenso, se, entro 15 giorni dalla ricezione della disdetta e mediante raccomandata con avviso di ricevimento, comunica di voler optare per la proroga biennale del contratto di locazione.

dott. Carmine De Vita

perché
una sua lavatrice
subisce
più controlli
di una tuta spaziale?
REX
perché la REX
Le tute spaziali "ufficiali" fornite NASA per gli astronauti americani costano circa 100 milioni l'una. Per il loro costo per la sicurezza che devono garantire, subiscono ben 500 controlli. Una lavatrice REX, il cui prezzo medio al pubblico è esattamente 114.900 lire, subisce invece 1.157 controlli.
REX una garanzia che vale

il mercato immobiliare

L'IMMOBILIARE EDILE presenta

residenza «SANTA MONICA»

CORSO FRANCIA, 77 - BORGATA PARADISO

L'alloggio sempre sognato su 16.000 mq. di verde da 1 a 8 camere, doppi servizi, box, negozi

CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME — TELEFONARE AL
INTERPELLATECI ★ VISITATECI — 72.80.79

spa SANGONE PO - VENDITA DIRETTA

NELL'ULTIMO EDIFICIO, RECENTEMENTE ULTIMATO SONO ANCORA DISPONIBILI MAGNIFICI ALLOGGI DI

2 CAMERE - TINELLO - CUCININO - BAGNO RIPOSTIGLIO - CANTINA

VI SI OFFRE LA POSSIBILITA' DI ACQUISTARE IL VOSTRO APPARTAMENTO IN UN'OASI DI VERDE CREATA SULLA GRANDE DIRETTRICE SUD DI TORINO DA UNA DELLE PIU' GRANDI SOCIETA' IMMOBILIARI D'EUROPA

PREZZI DA **Lire 7.700.000 a Lire 8.500.000**

MINIMO CONTANTI - MASSIME DILAZIONI

VISITATECI IN UN GIORNO QUALSIASI, ANCHE FESTIVO DALLE ORE 9,30 ALLE 12 - DALLE 15 ALLE 19 CORSO TRIESTE 81 - RADIALE PER MONCALIERI (ALL'ALTEZZA DEL PONTE SUL SANGONE) - TELEFONO 664.097

SVIZZERA

Cantone del VALAIS - altitudine 1350 mt. (a soli 210 km. da Torino!)

CONDOMINIO «BUCANEVE»

MINI-APPARTAMENTI a partire da L. 7.900.000 con possibilità di mutuo per 5-10-15 anni
Costruzione con rifugio antiatomico

INVESTIMENTO sicuro e riservato
REDDITO garantito dal 5 al 7 %
STAGIONE estiva - invernale

FUNIVIA - 12 SKILIFT - CHILOMETRI DI PISTE BATTUTE - SCUOLA DI SCI - SKI-BOB - PISCINA RISCALDATA - TENNIS - PATINOIRE

In progetto: sci estivo sul ghiacciaio a 3700 mt.

NEVE ★ SOLE ★ MONTAGNE

Per informazioni: M.me A. BUHN - Martigny (Suisse) - t. 21.970 oppure

fasano - Via Madama Cristina, 129 - Tel. 694.180/694.670

APPARTAMENTI
ALTAMENTE SIGNORILI
IN UN CONDOMINIO DI CLASSE
UFFICIO VENDITA IN CANTIERE
TEL. 95.03.68

VOLETE UNA VILLA

particolarmente raffinata in collina fra il verde, a due passi dalla città? occupabile presto?

TELEFONATE AL 773.812

VIA FOLIGNO 100

TRA CORSO POTENZA E CORSO LOMBARDIA

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
COMPLESSO RESIDENZIALE CIRCONDATO DA GIARDINO
- 3 camere, piccola cucina
- 2 camere, grande cucina
- 3 camere, grande cucina
- negozi convenientissimi

MUTUI - FACILITAZIONI

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE - TELEFONARE

EDIL-CASE

Vende Serenità

C.so Vinzaglio 29 ang. C.so Matteotti - Tel. 547502/553483

Residenza CERVO AZZURRO

C. GIAMBONE ang. C. CORSICA

Costruzione di tono superiore particolarmente curata nelle finiture e nei materiali, tutti di alta qualità

APPARTAMENTI
- Salone, 1-2 camere, ampia cucina, servizi semplici e doppi, ingresso, terrazzi

DA L. 110.000 A L. 130.000 IL MQ.
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

CORSO TASSONI, 62
angolo Via S. Donato

APPARTAMENTI SIGNORILI ELEVATISSIMO REDDITO GARANTITO
2 camere, tinellino, cucinotto, bagno 5.450.000
Mutuo 3.850.000
3 camere, cucinotto, bagno 7.100.000
Mutuo 4.300.000
Ufficio in luogo pomeriggio

VICINISSIMO AL CORSO FRANCIA

CORSO B. TELESIO, 36

Condominio con giardino privato

APPARTAMENTI
2 camere - tinello - cucinotto - bagno
PREZZI VANTAGGIOSISSIMI
3.300.000 per camera
MASSIME DILAZIONI PAGAMENTO
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

VIA BALTIMORA 92-94-96

LA MIGLIORE POSIZIONE DELLA ZONA S. RITA

APPARTAMENTI SIGNORILI
1-2-3 camere - tinello - cucinotto - bagno

PREZZI RAPPORTATI ALLA ECCELLENTE RESIDENZIALITA' DELLA ZONA ED ALLE PREGIATE SOLUZIONI TECNICHE DELLA COSTRUZIONE

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

CENTRALISSIMO

CORSO DANTE, 62

SIGNORILE NUOVO CONDOMINIO LUSSUOSISSIME RIFINITURE

APPARTAMENTI
Salone - 3-4 camere - cucina - biservizi
Prezzi competitivi: da L. 150.000 il mq.
MUTUO E FACILITAZIONI
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

In zona tranquillissima, a pochi metri da Corso Trapani e Piazza Rivoli

VIA FREIDOUR, 20

APPARTAMENTI DI ALTA DISTINZIONE
4 ampie camere - cucinotta - biservizi
Favorevolissime condizioni di pagamento
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

Centro residenziale TORINO FIORI

VIA BISCARETTI DI RUFFIA

lato Sud Fiat Mirafiori - 300 mt. da corso U. Sovietica

Appartamenti pronti per la consegna, grandi, confortevoli, come li avete sempre sognati

3 camere - cucina - bagno - ingresso - ripostigli

PREZZI IMBATTIBILI 2.325.000 per camera — PAGAMENTO 10% alla consegna 90% Mutuo

VISITATECI IN CANTIERE ANCHE DI DOMENICA

amministrazione stabili
di proprietà e condominiali
« una competente assistenza fiscale, legale e tecnica »
BRERO rag. Ezio Via P. Micca 9 - Tel. 510.511

CONDOMINIO NUOVO VALENTINO
VIA MONTE CRISTALLO 4-8 ANG. CORSO MONTE CUCCO
VENDITA DIRETTA alloggi in palazzi signorili antistanti piazzale alberato, vista parco Valentino. Appartamenti ogni misura. Mutuo fondiario, facilitazione pagamenti. Telefonare ufficio 380.507, 383.835 Visite anche festive.

MOTTA S.p.A.

ricerca
nella immediata periferia per propria Filiale Torino

1500/2000 mq

destinabili 400-500 mq. uffici rimanenza magazzini, celle frigorifere, ricovero macchine. Si esclude interesse acquisto. Telefonare 670.515 - 678.387.

Una di quelle occasioni che capitano ogni tanto!

Via GIUSTI 65-67-69

(retrostante Municipio del Nichelino)

SIGNORILE, ELEGANTE COSTRUZIONE 1965
APPARTAMENTI DOVIZIOSISSIMI DI SPAZIO, LUCE, COMFORTS

PREZZI E PAGAMENTI ECCEZIONALI

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, mq. 65, da L. 3.900.000 a L. 4.000.000 sufficienti L. 1.200.000 contanti + L. 29.200 mensili

2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. 6.000.000, suff. 1.800.000 contanti + L. 39.680 mensili

VIA RANDACCIO 17-19

(un isolato prima della Via Breglio)

A BASSISSIMO COSTO

NUOVA INTERESSANTISSIMA OFFERTA

★ Costruzione 1959, dotata di tutti i comforts
★ Appartamenti spaziosi - luminosi - confortevolissimi

1 camera - cucina - bagno - ripostiglio L. 4.200.000
Sufficienti 1.500.000 contanti + comodissime rateazioni

1 camera - tinello - cucinotto - bagno da L. 4.300.000 a L. 4.800.000
Sufficienti 1.500.000 contanti + rateazioni ultrafacilitate

2 camere, tinello, cucinotto, bagno, serv. L. 5.700.000, suff. 30% cont.
Salone, 1 camera, tinello, cucinotto L. 10.000.000, suff. 30% cont.
Magazzino interrato mq. 160, con montacarichi L. 3.000.000

VIA NETRO 6 (nello slargo formato da via Cibrario e corso Tassoni)

Posizione di centralità e pregio assoluti, in un'oasi di tranquillità
Ultime possibilità per una sistemazione ottima e fruttifera

1 camera, cucina, servizi L. 2.950.000, sufficienti 1.000.000 + dilazioni
2 camere, cucina, servizi L. 4.900.000, sufficienti 1.500.000 + dilazioni

VIA VANDALINO 7/4 - 10 (signorilissimo interno, alberato retrostante Corso Brunelleschi)

PALAZZO DI ALTISSIMO TONO ED INDISCUTIBILE ELEGANZA

- *Splendida posizione comodissima a tutti i servizi sociali ed urbani*
- *Appartamenti di luminosità, quiete, spaziosità assolute*

monocamera con bagno ad altissimo reddito L. 3.500.000
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. 5.800.000
2 camere, cucina, bagno, terrazzo L. 8.600.000
Sufficienti 50% contanti + forte mutuo S. Paolo e dilazioni

Via N. PALLI 2-4 ang. via RANDACCIO 75-77

LA PIU' PRECISA E PUNTIGLIOSA ACCURATEZZA DI FINIZIONE
I MATERIALI PIU' PREGIATI, GLI AMBIENTI PIU' SPAZIOSI E LUMINOSI

2 camere - cucina - bagno - soffitta e cantina L. 6.900.000
2 camere - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio - soffitta e cantina da L. 8.300.000 a L. 8.700.000 - Sufficienti 30% contanti
rimanenza fortissimo Mutuo San Paolo e dilazioni

UN AFFARE SICURO OGGI ED ANCOR PIU' DOMANI

All'ingresso di PIOSSASCO (sulla provinciale Torino-Pinerolo)

Subito dopo i nuovi grandiosi stabilimenti Fiat
In zona a formidabile sviluppo ed affascinanti prospettive
Nuovi, spaziosi, signorilmente rifiniti
Ottimi per investimento di capitale

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da L. 4.200.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da L. 6.000.000
box auto spaziosissimi L. 800.000 caduno
Sufficienti 30% contanti + mutuo e dilazioni

Via B. LUINI ang. via GUBBIO

Un complesso residenziale socialmente avanzatissimo per la coordinata progettazione ed il prezzo contenuto

1 camera - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio da L. 5.500.000
2 camere - cucina - bagno - ripostiglio da L. 7.550.000
2 camere - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio da L. 8.300.000
3 camere - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio da L. 10.700.000
Sufficienti 30% contanti + forte Mutuo e dilazioni

CORSO UNIONE SOVIETICA 351

Costruzione recente antistante Fiat Mirafiori
Interessantissimi per il poco costo e l'alto comfort

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, terrazzo L. 4.000.000
2 camere, tinello, servizi da L. 5.000.000 a L. 5.900.000
Sufficienti 30% contanti + comodissime rateazioni

VIA STRAMBINO 8 (ang. via Cavagnolo)

Alla sinistra di Corso G. Cesare all'altezza della FIAT-Stura
Costruzione 1964, signorilmente rifinita e progettata

APPARTAMENTI SPAZIOSISSIMI, LUMINOSI, ULTRACONVENIENTI

1 camera - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio da L. 4.500.000
Sufficienti 1.500.000 contanti + L. 38.200 mensili
2 camere - tinello - cucinotto - ripostiglio - terrazzi L. 6.900.000
Sufficienti 2.500.000 contanti + Mutuo e dilazioni
Spaziosi box per auto L. 1.200.000 meno Mutuo

Via CAMPOBASSO ang. via COLONNA

Un grande successo di vendite per l'altissimo livello costruttivo per la spaziosità degli ambienti e per il basso costo

2 camere - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio L. 8.250.000
3 camere - tinello - cucinotto - doppi servizi L. 10.800.000
Sufficienti 30% contanti + Mutuo e dilazioni

Corso MONTELLO 17-19-21
(B.ta Paradiso - Subito dopo il dazio di c. Francia)
Signorilissimo palazzo in una bella cornice
2-3 camere - tinello - cucinotto - servizi da L. 93.000 mq. meno Mutuo e dilazioni

Via LANZO 145/1-3
UNA BELLA CASA AD OTTIMI PREZZI
1 camera - tinello - cucinotto da L. 4.900.000
2 camere - tinello - cucinotto L. 7.650.000
Sufficienti 30% contanti + Mutuo

Via CASTELGOMBERTO 141-143
FRONTE LA RIDENTE PIAZZA PITAGORA SIGNORILISSIMI - LUMINOSI - AMPI
2-3 camere - tinello - cucinotto - bagno da L. 98.000 mq. meno Mutuo

Corso MONTE GRAPPA 100
PALAZZO ALTAMENTE SIGNORILE
Salone - 2-3 camere - tinello - 2 servizi da L. 15.850.000 a L. 21.950.000 - Mutuo

Nel punto più signorile di Via Saluzzo
Elegantissimo palazzo a L. 50.000 il mq.
TERMO - BAGNO - ASCENSORE - BELLISSIMI STUCCHI
2 camere, cucina; 2 mansarde L. 2.400.000 + 4.500.000 Mutuo
3 camere, 3 mansarde, cucina, 2 bagni L. 3.000.000 + 5.500.000 Mutuo

promozione vendite immobiliari

gabetti SpA

Torino via XX Settembre 12
Tel. 578044/533033 (10 linee)

7 filiali in italia

hai visto che vendite?!
e che prezzi!
quando andiamo a vedere?

subito!
così avremo la possibilità
di scegliere i piani migliori.

SEZIONE frazionamenti unionhouse

Servizio Pubblicità Gabetti

GIA' DALLA ZONA SI VEDE L'AFFARE

CORSO PESCHIERA 240/242/BIS

UNA CASA "IMPORTANTE" in uno dei più bei viali alberati di Torino. Vi diamo la possibilità di essere in centro senza dover subire la noia del "parcheggio difficile" e le delizie del traffico incessante. Abitare in una zona dove tutto è alla portata di mano, negozi, scuole, parchi, complessi sportivi. In un palazzo signorile e di recente costruzione, anzi, proprio a garantire l'interesse dell'offerta, si aggiunge il perfetto stato di manutenzione degli appartamenti e di tutti gli impianti condominiali.

RIFLETTETE BENE: acquistando un appartamento voi "acquistate" contemporaneamente l'immobile, il quartiere... voi "acquistate" il vostro futuro modo di vivere.
Appartamenti in pieno sole, tutti con doppia esposizione e luminosissimi terrazzi. Ambienti ben disimpegnati rifiniti con cura e con grandi ingressi. La signorilità dell'insieme è esaltata dalla scelta dei pregevoli materiali usati per le parti comuni: le scale e gli ingressi sono in marmo. La facciata ha un non comune tocco di eleganza architettonica.

UN'OCCASIONE PER VALORIZZARE I VOSTRI ACQUISTI: I PREZZI PIU' BASSI DELLA ZONA A CONDIZIONI DI PAGAMENTO FAVOREVOLISSIME

2 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
800.000 all'acquisto
610.000 a 60 giorni
2.990.000 Mutuo

2 camere, salotto, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio
990.000 all'acquisto
[illegible] a 60 giorni
3.930.000 Mutuo

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
1.100.000 all'acquisto
1.000.000 a 60 giorni
4.800.000 Mutuo

4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
1.200.000 all'acquisto
1.100.000 a 60 giorni
5.400.000 Mutuo

5 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
1.510.000 all'acquisto
1.460.000 a 60 giorni
6.930.000 Mutuo

VI ATTENDIAMO SUL POSTO
ANCHE NEI
GIORNI
FESTIVI

NEGOZI VARI GENERI
BOX AUTO AFFITTATI ALTO
REDDITO

TRA I CORSI AGNELLI E UNIONE SOVIETICA

VIA BUENOS AIRES 10

TRAE RESPIRO DAI GRANDI PARCHI, E' VICINISSIMA AI CENTRI SPORTIVI, HA NEGOZI DI OGNI GENERE, SCUOLE, ASILI, SUPERMARKETS, RITROVI, TUTTO...ANCHE IL SUPERFLUO.

UNA CORNICE PIACEVOLE E TRANQUILLA, UNA DELLE PIU' ELEGANTI RESIDENZE DELLA ZONA, POCO LONTANO DAL CENTRO IN POSIZIONE PARTICOLARMENTE FAVOREVOLE.

ABBIAMO PENSATO ALLA VOSTRA TRANQUILLITA'... ED ANCHE AI VOSTRI SOLDI

Il complesso è cintato, anzi... "protetto" da un grande giardino, con una zona giochi per i vostri ragazzi. Una comoda rampa dà accesso ai box auto sotteranei. L'isolamento termoacustico del palazzo e dei singoli appartamenti è stato particolarmente curato: tutti i solai e le pareti sono trattate con materiali fonoassorbenti.

APPARTAMENTI SPAZIOSISSIMI
RIFINITURE DI GRAN PREGIO

3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi terrazzi
1.700.000 all'acquisto • 1.700.000 a 90 giorni • 7.900.000 Mutuo

4 camere, cucinotta, doppi servizi, grande ingresso, ripostiglio, spogliatoio, ampi terrazzi
2.300.000 all'acquisto • 2.300.000 a 90 giorni • 10.700.000 Mutuo

PER CHI VUOLE DISTINGUERSI VIVENDO IN UN AMBIENTE RAFFINATO E SIGNORILE